

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE E. AMALDI

*è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17/12/2024
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 12033 del 22/10/2024
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2024.*

Anno scolastico di predisposizione

2024-2025

Periodo di riferimento

2025-2028



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2 La scuola

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2 Priorità assunte dal R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione)
- 2.3 Obiettivi Formativi Prioritari (art. 1, comma 7 L.107/2015)
- 2.4 Piano di Miglioramento (PDM)
- 2.5 Processi didattici innovativi: pratiche di insegnamento e apprendimento
- 2.6 Orientamento universitario e professionale

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Insegnamenti attivati
- 3.2 Il Profilo Culturale, Educativo e Professionale Dei Licei – La programmazione
- 3.3 Attività di arricchimento dell'Offerta Formativa
- 3.4 Azioni della scuola per l'Inclusione scolastica
- 3.5 Valutazione
- 3.6 Attività di supporto, recupero e valorizzazione delle eccellenze
- 3.7 Uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione e stage linguistici
- 3.8 Orientamento



ORGANIZZAZIONE

- 4.1 Organizzazione
- 4.2 Risorse professionali interne coinvolte per l'inclusione degli studenti con disabilità
- 4.3 Il patto educativo di comunità "Scuole in Comune – Generiamo il Cambiamento"
- 4.4 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.5 Reti e Convenzioni attivate
- 4.6 Rapporti Scuola-Famiglia
- 4.7 Piano di Formazione del Personale Docente
- 4.8 Piano di Formazione del Personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Liceo ha una popolazione scolastica di 1960 studenti e rappresenta una delle poche opportunità di emancipazione culturale e sociale presenti nel territorio in cui opera.

Agli studenti è proposto un percorso di apprendimento serio, attento e approfondito che consente l'acquisizione di salde conoscenze e competenze disciplinari, alle quali si aggiunge, grazie alla rete di collaborazioni poste in essere dal Liceo, l'opportunità di entrare in contatto, fin dal primo anno, con realtà di ricerca, universitarie, imprenditoriali e sociali, sviluppando quelle competenze trasversali e complesse che contribuiscono alla formazione della persona e del cittadino e che consentono il possesso di strumenti utili a scelte consapevoli successivamente al diploma.

L'Istituto ha due sedi situate in due quartieri distanti tra loro: una, la sede centrale, è situata nel quartiere di Tor Bella Monaca, l'altra a Castelverde. Frequentano la scuola studenti che abitano prevalentemente nel VI Municipio di Roma (Torre Angela, Torre Gaia, Finocchio, Borghesiana, Tor Bella Monaca, Castelverde), ma anche provenienti dai quartieri e paesi dell'area sud-est di Roma.

Dal 2016 si registra una forte crescita della popolazione scolastica e di conseguenza vi è una carenza di disponibilità di aule che non consente ulteriori sviluppi, soprattutto nella scuola di Castelverde che insiste in un territorio in cui l'espansione edilizia è costante.

Il contesto socio-economico, in base ai dati disponibili, risulta di livello medio-basso. Il 17% degli studenti non ha cittadinanza italiana.



Sono numerose le attività di supporto didattico proposte dalla scuola per il consolidamento e il potenziamento di abilità e competenze, con attenzione al rafforzamento degli interventi per l'inclusione linguistica.

Tra le risorse presenti nel territorio insistono l'Università degli studi di Tor Vergata, il Teatro di Tor Bella Monaca e altri enti pubblici o privati con i quali la scuola ha stabilito da anni una collaborazione. Il Municipio VI collabora con la scuola soprattutto in attività di promozione culturale. La scuola opera in una zona che negli ultimi anni è in forte espansione urbanistica (Castelverde) e di programmi di recupero e riqualificazione urbana (Tor Bella Monaca). Il Liceo fornisce il proprio contributo di carattere culturale e fattuale a tali progetti, cooperando con gli Enti locali, le Associazioni e le Università (Sapienza, Tor Vergata).

Su azione della scuola, è stato elaborato un Patto educativo di Comunità "Scuole in Comune – Generiamo il cambiamento", sottoscritto dagli Enti locali – Municipio VI e Città Metropolitana di Roma – e venticinque associazioni ed enti che operano nel territorio di Tor Bella Monaca. Il Patto ha lo scopo di prevenire la dispersione scolastica e proporre, in modo coordinato, proposte formative alla popolazione giovanile del territorio, in particolare alle due scuole firmatarie, il Liceo e l'I.C. "Melissa Bassi" di via dell'Archeologia. Prevede l'apertura al territorio degli edifici scolastici e la condivisione di strumenti e risorse.

LINK:

[PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ - SCUOLE IN COMUNE GENERIAMO IL CAMBIAMENTO](#)

LA SCUOLA

DATI GENERALI DELLA SCUOLA

L'Istituto di Istruzione Superiore "Edoardo Amaldi" dispone di due sedi:

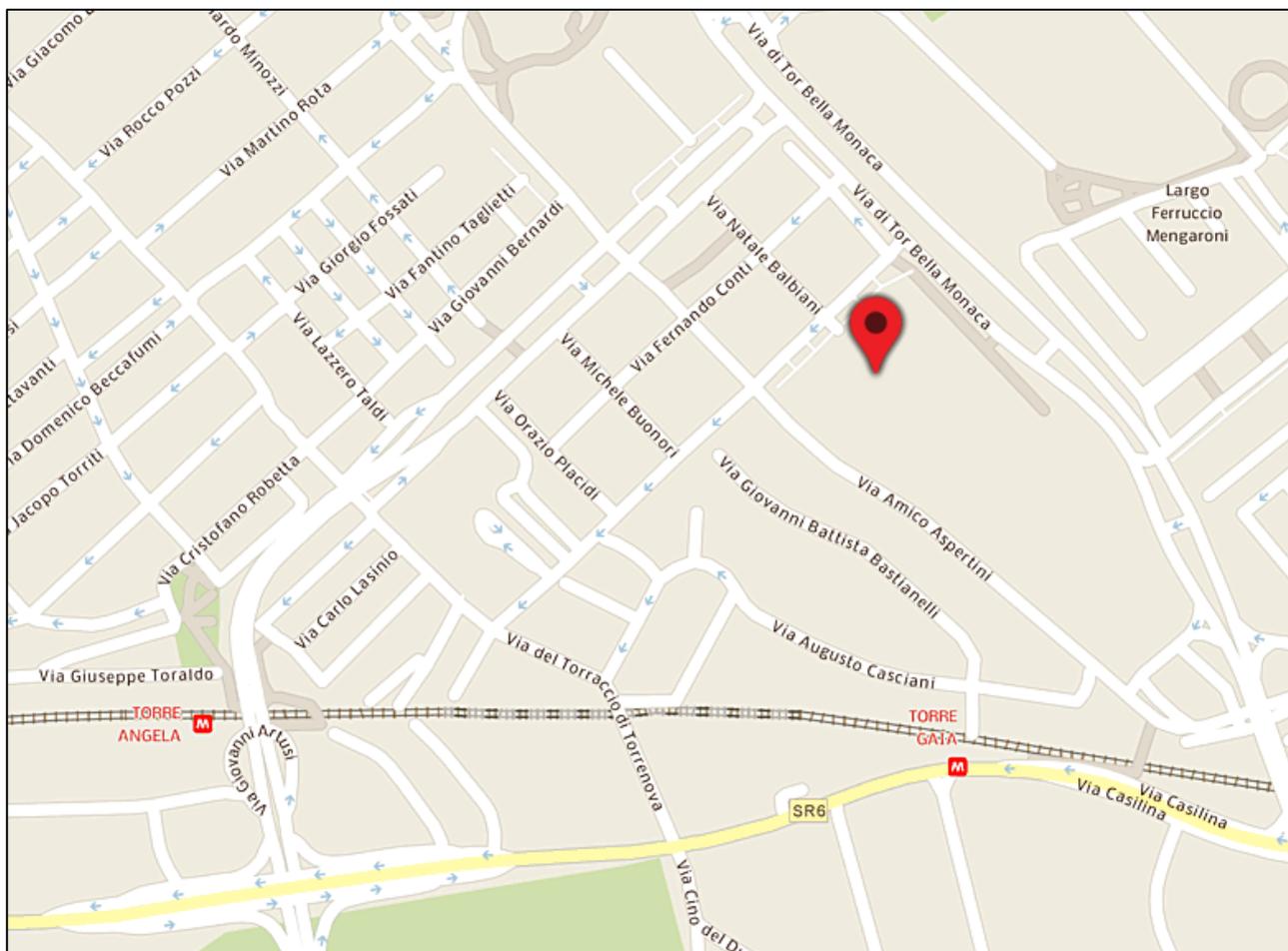
- Via Domenico Parasacchi n. 21 – 00133 Roma
- Via Pietrasecca n. 99 – 00132 Roma



La sede legale ed amministrativa è ubicata in Roma, Via Domenico Parasacchi n. 21. La zona è ben servita dai mezzi pubblici.

La sede centrale è raggiungibile con:

- Autobus: 057, 058, 059, 20
- Metro A (fermata Anagnina) + Autobus 20 Express
- Metro C (fermata Torre Gaia)



SEDE DI VIA D. PARASACCHI 21

**Ambienti attrezzati**

TIPOLOGIA	NUMERO	SEDE
Con collegamenti ad Internet	TUTTI	(scuola)
Disegno	3	Via D. Parasacchi
Fisica	1	Via D. Parasacchi
Informatica	2	Via D. Parasacchi
Lingue	1	Via D. Parasacchi
Multimediale	1	Via Pietrasecca
Scienze	2	Via D. Parasacchi
	1	Via Pietrasecca

Biblioteche

TIPOLOGIA	NUMERO	SEDE
Classica	1	Via Pietrasecca
Informatizzata	1	Via D. Parasacchi

Aule speciali

TIPOLOGIA	NUMERO	SEDE
Aula magna	1	Via D. Parasacchi
Auditorium	1	Via Pietrasecca

Strutture sportive

TIPOLOGIA	NUMERO	SEDE
Calcetto	1	Via D. Parasacchi
Palestre	3	Via D. Parasacchi
	1	Via Pietrasecca



Le aule speciali (informatica, laboratori, aule magna, biblioteca) sono dotate di schermi multimediali. Le aule destinate alle classi sono tutte dotate di schermi multimediali.

Tutte le aule sono dotate di un computer portatile o di un tablet per consentire l'utilizzo del registro elettronico e degli schermi multimediali.

Il Servizio trasporto disabili è presente per le due sedi.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LE SCELTE STRATEGICHE

VISION

L'Istituto assume pienamente la vision di una comunità attiva e aperta nella quale si realizzi un'autentica inclusione della persona nel rispetto delle identità culturali e dei valori. Con l'attivazione di processi controllati, la scuola promuove il benessere di ciascuno e lo sviluppo armonioso degli studenti e delle studentesse valorizzandone talenti e potenzialità.

MISSION

- una “didattica orientativa” volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- percorsi didattici personalizzati;
- flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione
- l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
- un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;
- la scuola come una comunità irradiante azioni di coinvolgimento dei portatori di interesse: famiglie, associazioni del III settore, municipio ed esperti in campo psicologico, sociale, lavorativo

L'ottimo riconoscimento di cui gode l'Istituto nel territorio ha comportato una crescita costante della popolazione studentesca, distribuita su tre indirizzi: scientifico, classico e linguistico.



Ciò indica chiaramente che la strada intrapresa è quella giusta, tuttavia si individuano alcune priorità di processi da sviluppare ulteriormente e da monitorare.

La buona qualità dell'insegnamento, la cura degli studenti più fragili e un'offerta formativa ricca e varia per un'autentica personalizzazione dell'insegnamento, sono frutto di impegno costante e di un monitoraggio attento dei processi; tuttavia, si rilevano alcune oggettive difficoltà derivanti dalle carenti competenze in entrata di molti studenti delle classi prime, la cui inadeguatezza è messa in evidenza anche dalle prove di ingresso. Al fine di migliorare le condizioni per ottenere il successo scolastico, l'Istituto intende proseguire nel potenziamento delle attività di orientamento in entrata e nell'attivazione, fin dal primo ingresso a scuola, di percorsi di acquisizione e consolidamento delle competenze di base necessarie all'apprendimento successivo.

Si prospetta, quindi, per il Liceo Edoardo Amaldi, un'azione più incisiva nelle classi del primo biennio e soprattutto nelle prime classi dove il rischio di insuccesso scolastico è maggiore. A ciò si deve aggiungere la necessità di un "dialogo" più efficace con gli istituti comprensivi del territorio, già avviato in passato con la formazione in rete di docenti per un curriculum per competenze in verticale, al fine di promuovere azioni di orientamento più efficaci e strategie condivise rispetto a comuni obiettivi didattici e a favore di un'autentica valutazione delle competenze.

Si evidenziano quindi le seguenti priorità:

1. Migliorare gli esiti scolastici al fine di limitare l'insuccesso scolastico.
2. Migliorare ulteriormente gli esiti delle prove INVALSI, che pur registrando progressi, devono puntare ad esiti più equilibrati tra i tre indirizzi scolastici, tra le classi ed entro le classi stesse.
3. Potenziare le abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
4. Potenziare le competenze informatiche, soprattutto nel primo biennio.
5. Diffondere la cultura della verifica, del monitoraggio e della valutazione degli esiti dell'apprendimento e dei processi.
6. Realizzare prove comuni per competenze da proporre in ingresso.
7. Rendere i Consigli di Classe luoghi di "ricerca" e di "sperimentazione" didattica, di confronto e di condivisione della cultura didattica e valutativa.



8. Perseguire l'Inclusione attraverso attività finalizzate all'“abbattimento delle barriere” reali o psicologiche che si frappongono all'inclusione autentica.
9. Rendere le famiglie consapevoli dei processi didattici e formativi attivati e ottenerne il sostegno, attraverso un dialogo attivo e costante, anche formativo.

PRIORITÀ ASSUNTE DAL R.A.V. (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Diminuire l'insuccesso scolastico in tutti e tre gli indirizzi, ponendo particolare attenzione al passaggio dal primo al secondo biennio.	<ol style="list-style-type: none">1. Diminuire il numero di non ammissione nel passaggio dal primo al secondo anno di almeno del 5% di alunni rispetto all'a.s. 2023/24.2. Diminuire il numero di non ammissione nel passaggio dal secondo al terzo anno di almeno del 5% di alunni rispetto all'a.s. 2023/24.
Migliorare gli esiti delle prove INVALSI	<ol style="list-style-type: none">1. Diminuire il gap degli esiti all'interno delle classi e tra le classi.2. Raggiungere un effetto positivo della scuola.
Consolidare l'alleanza scuola/famiglia	Aumentare la partecipazione delle famiglie alle proposte formative e alla rappresentanza negli organi scolastici

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/2015)

La vision di una scuola come comunità aperta e accogliente guida le scelte formative ed organizzative dell'Istituto. La definizione degli obiettivi formativi è, di conseguenza, coerente con la vision. Essi sono definiti ponendo gli alunni al centro del processo di apprendimento e si intende raggiungere gli obiettivi attivando un percorso formativo ed innovativo, metodologico didattico che coinvolga tutti gli attori. Tale processo è stato avviato con l'adozione del Modello DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento) con il quale le aule diventano un ambiente attivo di apprendimento e di sperimentazione didattica. La mission della scuola si concretizza nella volontà condivisa di una



partecipazione attiva ed ampia a favore dell'innovazione e della co-progettazione di processi ed azioni che si fondino sulla relazione positiva e costruttiva.

Obiettivi formativi:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning, certificazioni linguistiche e offerta di progetti di mobilità all'estero (ERASMUS+, stage, scambi).
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. Potenziamento delle competenze comunicative sviluppate anche con metodologie come il Debate, l'Inquiry-Based Learning (IBL), il Problem-Based Learning (PBL).
4. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
5. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, democratica e partecipata, con particolare attenzione e cura:
 - ai valori costituzionali
 - alla valorizzazione del rispetto della persona
 - all'importanza del dialogo costruttivo
 - agli atteggiamenti volti alla tutela dell'ambiente e all'ecosostenibilità
 - al valore della pace e al ripudio di ogni forma di violenza
 - alle pari opportunità
 - al contributo personale alla vita scolastica e sociale.
6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alle scienze motorie e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
7. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio: introduzione degli strumenti didattico-laboratoriali e digitali, nella didattica quotidiana, a supporto del processo di innovazione didattica che più compiutamente possa rispondere alle complesse sfide di oggi.



8. Formazione dei docenti per sostenere l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale a supporto del processo di insegnamento/apprendimento e della formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti;
9. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la condivisione delle buone pratiche e di materiali didattici;
10. Condivisione di un sistema valutativo dei percorsi di apprendimento.
11. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (DSA, linguistici, plusdotati, con problematiche socio-culturali o di salute, ecc.), attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
12. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
13. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
14. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.



PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Il Piano di miglioramento è elaborato sulla base di:

- Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- raccolta dati e la loro analisi per la rilevazione della percezione della qualità del processo erogato e la soddisfazione di tutti gli attori del processo formativo;
- processo di elaborazione di un piano di miglioramento che si fonda su un'accurata e capillare rilevazione dei dati significativi (vedi sopra) e che per il suo aggiornamento in corso d'opera si servirà delle metodiche della co-progettazione dei servizi (design dei servizi) ad integrazione della verifica di congruità tra obiettivi di processo e priorità/traguardi;
- Risultati prove Invalsi;
- Esiti di questionari.

ANALISI OBIETTIVI DI PROCESSO INDICATI NEL RAV

Stima di impatto: valutazione degli effetti positivi che si pensa possano avere le azioni messe in atto.

Stima di fattibilità: valutazione delle possibilità di realizzare le azioni previste considerando risorse umane e finanziarie

Punteggio:

- ✓ 1: nullo
- ✓ 2: poco
- ✓ 3: abbastanza
- ✓ 4: molto
- ✓ 5: del tutto



AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	STIMA DI IMPATTO	STIMA DI FATTIBILITÀ
Curricolo, progettazione e valutazione	Verificare le competenze in ingresso alla prima classe utilizzando le prove Invalsi della classe terza della secondaria di I grado	4	4
Ambiente di Apprendimento	Sperimentare nuovi approcci e metodologie didattiche	4	4
	Potenziare l'offerta di apprendimento personalizzato con l'uso di strumenti digitali	4	4
Inclusione e differenziazione	Adottare strumenti e metodologie atti a favorire l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento	4	4
Continuità ed orientamento	Favorire una scelta più consapevole della scuola secondaria e della successiva scelta universitaria e professionale	3	3
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare ulteriormente le attività curricolari ed extracurricolari che implicano l'utilizzo delle lingue straniere e l'uso del digitale	4	4
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Definire un piano organico di formazione del personale sulla valutazione e innovazione didattica	4	3
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumentare la partecipazione delle famiglie alle proposte formative a loro dedicate e alla rappresentanza negli organi scolastici	4	3

PRIORITÀ – AZIONI – RISORSE



Da tale analisi emerge come priorità del Piano di Miglioramento, che si inseriscono nel POF Triennale, i seguenti obiettivi e traguardi.

Priorità n.1 – Risultati scolastici: ottenere il miglioramento degli esiti scolastici al termine del Primo Biennio e Secondo Biennio

OBIETTIVI	AZIONI	RISULTATI MISURABILI	RISORSE UMANE E MATERIALI
Aumentare le competenze in ambito scientifico e matematico	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo degli strumenti multimediali • Intervento di esperti in campo scientifico e umanistico • Esperienza in laboratorio • Utilizzo del metodo di ricerca-azione 	Risultati sufficienti nelle prove Invalsi di matematica per l'80% degli alunni	Tutti i docenti Esperti esterni
Diminuire l'insuccesso scolastico in tutti e tre gli indirizzi	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo della didattica per competenze e utilizzo di verifiche mutuate dalle prove INVALSI • Attivazione di sperimentazioni sulla valutazione e condivisione di prove comuni e griglie nei Dipartimenti disciplinari • Integrazione nel curriculum e nella valutazione sia di esperienze di PCTO che di orientamento • Utilizzo di didattica laboratoriale e cooperativa (DADA) 	Raggiungere un effetto scuola positivo nelle prove INVALSI Diminuzione del numero dei ripetenti e delle sospensioni nel giudizio in tutti e tre gli indirizzi rispetto all'a.s. 2023/24	Tutti i docenti Esperti esterni
Sviluppare efficaci attività di recupero, di potenziamento e di alfabetizzazione di italiano L2	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuazione di prove di ingresso per rilevazione di deficit e potenzialità • Adeguata elaborazione dei PDP per BES e NAI • Assegnazione, verifica e valutazione di compiti 	Diminuzione del numero dei ripetenti al termine del Primo biennio almeno del 5% rispetto all'a.s. 2023/24	Tutti i docenti Esperti esterni



	<p>personalizzati</p> <ul style="list-style-type: none">• Guida all'acquisizione e/o al potenziamento del metodo di studio• Attivazione di percorsi di informazione/formazione specifica per gli insegnanti;• Predisposizione di strumenti compensativi adeguati e di modalità alternative per il lavoro scolastico degli alunni con diagnosi;• Attività curricolare ed extracurricolare di alfabetizzazione di italiano L2;• Attività di ricerca/azione per la predisposizione di laboratori di recupero incentrati sulle difficoltà riscontrate e sulle competenze da rafforzare	Diminuzione di almeno del 5% di alunni che non sono ammessi alla seconda classe rispetto all'a.s. 2023-24	
Potenziamento delle lingue straniere	<ul style="list-style-type: none">• Attività curricolare ed extracurricolare di potenziamento di lingue straniere	Almeno il 70% degli alunni possiede la conoscenza dell'inglese ad un livello B2 in uscita al termine della scuola secondaria di II Grado	I docenti

Priorità n.2 – Competenze chiave e di cittadinanza

OBIETTIVI	AZIONI	RISULTATI MISURABILI	RISORSE UMANE E MATERIALI
------------------	---------------	-----------------------------	----------------------------------



Sviluppare la capacità di utilizzare il linguaggio, i simboli e testi diversi, le conoscenze e le informazioni; di utilizzare la tecnologia per l'apprendimento e la comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Costruzione di contesti e situazioni scolastiche (anche di tipo artistico e sportivo, digitale, linguistico) all'interno delle quali gli studenti possano effettivamente mettere in pratica ed utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite, secondo i livelli di competenza realmente posseduti.• Costruzione di ambienti virtuali per la condivisione e la risoluzione di problemi	La rilevazione di come queste componenti vengano "poste in essere", è possibile in riferimento a compiti, contesti, processi differenziati. Tuttavia, è da ritenersi indice di successo: la riduzione del 10% di dispersione scolastica e il miglioramento del 10% delle competenze chiave al termine del biennio confrontati con i dati in uscita della Scuola Secondaria di I grado	I docenti Le famiglie Le Associazioni del III settore Esperti esterni Investimenti finanziari per il potenziamento del corredo tecnologico nelle due sedi Esperti nel campo comunicativo-sociale
Sviluppare la capacità di porsi in relazione agli altri, di cooperare, di affrontare e risolvere i conflitti.	<ul style="list-style-type: none">• Interventi e metodologie che sollecitino e privilegino la partecipazione attiva degli studenti• Attivazione di gemellaggi con altre scuole di pari grado italiane ed europee per attività comuni anche tramite collegamenti in teleconferenza• Attività di PCTO• Progetti ERASMUS+	È indice di successo l'aumento di partnership con altri istituti italiani ed esteri anche utilizzando la piattaforma Twinning	I docenti Le famiglie Le Associazioni del III settore Esperti esterni Investimenti finanziari per il potenziamento del corredo tecnologico nelle due sedi



			Esperti interni ed esterni nel campo comunicativo anche per la formazione dei docenti su approcci e metodologie di gruppo
Sviluppare la capacità di agire all'interno di contesti ampi e differenziati, di costruire e realizzare progetti individuali e di riconoscere e sostenere i propri diritti e i propri interessi, a partire dal riconoscimento dei propri bisogni e dei propri limiti.	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ad iniziative proposte da Enti pubblici e privati, Municipio • Partecipazione a progetti locali e nazionali • Attività di PCTO 	È indice di successo il giudizio positivo da parte di agenzie esterne	I docenti Le famiglie Le Associazioni del III settore Esperti esterni

Priorità n. 3 – (PNSD) Educare nell'era digitale (strategica per l'innovazione della didattica personalizzata): "Il laboratorio in classe e non la classe in laboratorio – Una strategia – tante azioni".

OBIETTIVI	AZIONI	RISULTATI MISURABILI	RISORSE UMANE E MATERIALI
Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento / apprendimento e l'organizzazione della didattica disciplinare e transdisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione di modelli innovativi di didattica collaborativa e attiva nell'ambito del DADA 	Miglioramento degli esiti scolastici nelle singole discipline nelle quali si è utilizzato l'approccio di didattica attiva e collaborativa	I docenti Formatori esterni per il potenziamento delle competenze dei docenti per



			l'introduzione della tecnologia a supporto delle metodologie di insegnamento
Potenziare le competenze digitali degli alunni	<ul style="list-style-type: none">• Proposte di apprendimento personalizzato e diversificato nelle strategie e nelle metodologie ricorrendo ad attività digitali• Esperienza di lavoro di gruppo	Diffusione dell'uso del digitale almeno per la metà delle attività didattiche	I docenti Investimenti finanziari per il potenziamento del corredo tecnologico nelle due sedi
Trasformare gli spazi della scuola (aula e laboratori) in ambienti per l'apprendimento delle competenze di cittadini digitali consapevoli	<ul style="list-style-type: none">• Diffondere la didattica digitale attraverso un apprendimento cooperativo	L'utilizzo dell'aula e dei laboratori per lezioni interattive	I docenti Investimenti finanziari per il potenziamento del corredo tecnologico nelle due sedi
Formare i docenti all'innovazione didattica e all'uso di nuovi modelli di interazione didattica	<ul style="list-style-type: none">• Azione di formazione e supporto alla sperimentazione didattica con l'uso della tecnologia	Formazione / aggiornamento del personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)	I docenti Formatori esterni per il potenziamento delle competenze dei docenti per l'introduzione della tecnologia a supporto delle metodologie di insegnamento
Utilizzare la piattaforma virtuale con la classe	<ul style="list-style-type: none">• Condividere attività didattiche con la classe virtuale	Utilizzo della piattaforma virtuale per attività didattiche	I docenti



		con i propri allievi almeno da parte del 10% dei docenti	
Sviluppare una valutazione partecipata da parte degli studenti e delle studentesse	<ul style="list-style-type: none"> Sperimentazione del metodo della valutazione partecipata tra pari 	Si rileva il successo della sperimentazione se i ragazzi riescono ad eseguire valutazioni oggettive e si abbassa il livello di criticità rispetto alla valutazione	I docenti delle classi sperimentali Formatori esterni

PROCESSI DIDATTICI INNOVATIVI: PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Proseguendo il processo di innovazione del precedente triennio, si intende promuovere la diffusione all'interno dell'Istituto della **metodologia del Debate** soprattutto nel primo biennio. È una metodologia utilizzata già nelle attività curricolari e all'interno di progetti formativi come il MEP (Model European Parliament, simulazione del Parlamento Europeo) e il RIMUN (Model United Nations, simulazione dell'Assemblea dell'ONU), in rete con altri licei romani, e si dimostra efficace per le competenze trasversali alle discipline e sociali.

Gli obiettivi perseguiti sono: saper lavorare in autonomia, parlare in pubblico, saper argomentare, ricercare e selezionare le fonti, assumere un atteggiamento di ascolto critico, ecc.

Si vuole sviluppare l'utilizzo della laboratorialità in aula e nelle proposte di PCTO, sorrette anche da un utilizzo delle tecnologie digitali.

Trasformare l'aula in un ambiente di apprendimento



Si intende promuovere tutti gli elementi innovativi propri del Modello DADA, partendo dalla costruzione di un'aula, progettata dal docente con gli studenti, che diventi il setting educativo di una didattica incentrata sull'utilizzo dell'e-learning e delle nuove tecnologie per realizzare forme di apprendimento collaborativo e attività differenziate.

Attivazione di reti e collaborazione esterne

Al fine di creare le condizioni di condivisione delle buone pratiche e di diffusione di metodologie didattiche innovative, si intende sviluppare la progettualità connessa con il Patto educativo di Comunità "Scuole in comune – Generiamo il cambiamento" e lavorare con l'istituto comprensivo facente parte della rete. Con gli I.C. dell'ambito territoriale Lazio 4, dal quale provengono la maggior parte degli iscritti al liceo, realizzare un efficace curriculum verticale al fine di favorire negli studenti che scelgono l'iscrizione al liceo e l'acquisizione di idonee competenze che costituiscono prerequisito necessario per il successo scolastico. Si valuta tale lavoro come un'esperienza di formazione per i docenti che vi partecipano.

Flessibilità didattica

La flessibilità didattica si fonda su la riduzione dell'unità oraria di 55 minuti come consentito dal D.P.R. 275/99. Tale scelta consente la restituzione del *tempo scuola* all'interno di un insieme di azioni coerenti con le scelte formative della scuola, secondo la progettualità del singolo docente e le esigenze organizzative dell'Istituto.

Valutazione educativa

A partire dall'anno scolastico 2023-24, a seguito di delibera di approvazione del collegio dei docenti e del cdi, tre classi – rispettivamente una prima di indirizzo scientifico e due terze, una di indirizzo scientifico e l'altra di classico - applicano, per la valutazione degli apprendimenti, una modalità qualitativa; essa permette, attraverso la redazione di un giudizio descrittivo, di mettere a fuoco tutti gli elementi atti a rendere la verifica funzionale all'apprendimento e perciò educativa; tale modalità, peraltro del tutto prevista dagli ordinamenti in vigore (Dlgs.62/2017 e Quadro Comune Europeo) vuole valorizzare il processo di apprendimento e permettere agli alunni di avviare una corretta autovalutazione; vuole inoltre concorrere all'identificazione chiara dei risultati ottenuti - in termini di punti di forza e di debolezza - e indicare con precisione gli obiettivi di miglioramento che l'alunno deve considerare come prioritari. I giudizi sono redatti in modo



individuale per ciascun alunno/occasione di verifica, utilizzando comunque i medesimi indicatori/descrittori contenuti nelle griglie deliberate dai singoli dipartimenti disciplinari per la valutazione numerica. Resta inteso che la modalità sopra descritta viene utilizzata durante l'attività curricolare e si traduce in voto per la valutazione intermedia e finale (primo e secondo periodo). Per questo passaggio si rimanda ai livelli del profitto scolastico e agli indicatori contenuti nel PTOF, che costituiranno il punto di riferimento generale per l'attribuzione della valutazione numerica, declinati in coerenza con gli obiettivi definiti in sede di programmazione disciplinare, personale e di classe.

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA "MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE" DEL PNRR

TITOLO PROGETTO	RIFERIMENTO AVVISO/DECRETO	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Insieme è meglio	Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)	17/04/2024	19/09/2025
Comunità di buone pratiche	Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)	23/09/2024	30/09/2025

DESCRIZIONE DEI PROGETTI

Insieme è meglio

Il progetto mira a potenziare le competenze di base, con particolare attenzione al primo biennio del liceo dove maggiore è l'indice delle non ammissioni alla classe successiva, ai fini del contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa. Al contempo si intende attivare proposte progettuali di sostegno alla motivazione e alla stima di sé, ricorrendo anche ad attività a carattere creativo che consentano l'espressione di sé e del proprio vissuto.

Comunità di buone pratiche



Comunità di pratiche per l'apprendimento ha il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo, l'apprendimento tra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica.

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO E PROFESSIONALE

L'orientamento è il processo formativo attraverso il quale i giovani maturano le capacità per scegliere il loro futuro. È il progetto di vita che si fonda su interessi, abilità, competenze, aspettative, impegno. L'istituzione scolastica come soggetto attivo nella società locale ha il compito di creare una rete di relazioni con le altre agenzie educative territoriali corresponsabili della formazione giovanile. Il progetto dell'Istituto, attraverso una serie di attività curricolari e/o extracurricolari e di interventi formativi mira a promuovere l'autonomia decisionale dello studente attraverso:

1. l'analisi critica e consapevole dei propri interessi, abilità e competenze;
2. la capacità di gestione, selezione, elaborazione delle informazioni in relazione agli interessi universitari e professionali.

Per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti attività:

- Seminari, conferenze, progetti di approfondimento con la finalità di acquisire quante più informazioni sull'Università e le possibilità formative organizzate dagli Enti locali;
- Visite e incontri di carattere orientativo con le Università, i centri di ricerca, i centri professionali e formativi;
- Sperimentazione di strumenti di rilevazione degli interessi culturali, professionali e psicoattitudinali;
- Test orientativi.

Si mirerà in particolare ad evitare la partecipazione a giornate di presentazione di più di una università e facoltà, in cui non sia quindi ben delineato l'indirizzo orientativo specifico,



a prediligere il contatto con la realtà universitaria tramite la partecipazione a lezioni e conferenze tematiche, a proporre una scelta più consapevole anche mediante la somministrazione di test orientativi e psico-attitudinali, a potenziare i contatti e le collaborazioni con le Università degli Studi di Roma.

Le attività di orientamento sono pubblicate anche sui canali ufficiali della scuola.

<https://www.liceo-amaldi.edu.it>



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Nel Liceo, attualmente, sono attivi i seguenti corsi:

- Sede di Via Parasacchi: Liceo scientifico, Liceo classico, Liceo linguistico (opzione lingue per seconda e terza lingua: spagnolo/francese/tedesco);
- Sede di Via Pietrasecca: Liceo scientifico, Liceo linguistico (opzione seconda e terza lingua: spagnolo/francese/tedesco)

Di seguito sono riportati i quadri orari settimanali di ogni corso.

L'orario settimanale è distribuito su cinque giorni dal lunedì al venerdì.

LICEO SCIENTIFICO					
Orario settimanale per materie o gruppi di materie	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3



Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

LICEO LINGUISTICO					
Orario settimanale per materie o gruppi di materie	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*** (Inglese)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2***	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3***	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e	2	2	2	2	2



sportive					
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

LICEO CLASSICO					
Orario settimanale per materie o gruppi di materie	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra



INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica, con la legge 92 del 20 agosto 2019 e in base alle linee guida del D.M.001.83 del 07/09/2024, inserisce, nel primo come nel secondo ciclo d'istruzione, il tema dell'Educazione Civica e la sua declinazione in modo trasversale in tutte le discipline scolastiche. Essa rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Pertanto il Curricolo verticale di Educazione Civica non si innesta in questo quadro come una materia a sé ma attraversa trasversalmente tutte le discipline in un percorso che fornisca una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, usando l'autonomia delle competenze scolastiche acquisite per la lettura del presente attraverso la conoscenza dei valori del passato e delle diverse realtà del 'villaggio globale' e per la progettazione di un futuro improntato al rispetto dell'Uomo e dell'Ecosistema tutto.

In particolare, alcuni obiettivi illustrati come i TRE assi fondanti nelle Linee guida risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione Civica:

- lo studio della Costituzione Italiana;
- la Cittadinanza digitale;
- lo Sviluppo sostenibile.

Il totale delle ore da dedicare a Educazione civica è di almeno 33 ore annue da distribuire con modalità interdisciplinare fra le varie discipline.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di Classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Le ore impiegate nel percorso



interdisciplinare vanno accuratamente esplicitate nel registro elettronico, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Nell'arco delle 33 ore annuali previste per la disciplina, i docenti potranno proporre attività che sviluppino conoscenze e abilità relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto.

È auspicabile distribuire le ore equamente fra tutte le discipline obbligatorie, così da produrre una autentica progettazione comune.

Il docente di Religione contribuisce nei Consigli di Classe e nei Dipartimenti alla determinazione delle linee tematiche che di anno in anno verranno svolte.

All'interno del Consiglio di Classe si individua un Referente (non necessariamente il docente coordinatore) la cui figura, stando alle Linee guida, si limita a raccogliere le indicazioni di voto e a esprimere un voto unico, determinato dalla media dei voti espressi in sede di scrutinio, che concorre quindi al credito scolastico.

Per la materia di Educazione Civica sono stati elaborati un curriculum d'Istituto e una griglia per la valutazione.

IL CURRICOLO DIGITALE

Nella RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) vengono identificate le otto competenze chiave da fornire a ogni cittadino comunitario.

Una delle competenze chiave è appunto la competenza digitale, definita come segue.

“La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.”



Si specifica che la

“competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle TSI nel quotidiano: nella vita privata e sociale come anche al lavoro. In ciò rientrano le principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, banche dati, memorizzazione e gestione delle informazioni oltre a una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative, l'apprendimento e la ricerca.”

In Italia, il MIUR ha recepito le indicazioni europee attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), uno dei pilastri fondanti della legge 107/2015. All'interno del PNSD vengono definite una serie di azioni volte a innovare il sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Va considerato che la competenza digitale viene da più parti ritenuta un corpo complesso e stratificato, che non si esaurisce nella semplice abilità tecnologica, ma contiene in sé anche componenti critico-cognitive nonché relazionali e sociali. Queste tre dimensioni non vanno considerate e sviluppate come compartimenti separati, in quanto nella pratica sono spesso chiamate in causa congiuntamente.

L'Istituto Edoardo Amaldi ha elaborato il curricolo digitale il quale punta, dunque, a sviluppare competenze che afferiscano a tutte e tre le dimensioni appena descritte.

È importante notare come alcune delle competenze digitali rientrano anche in una più ampia ottica di competenze civiche (ad esempio partecipare ad iniziative di cittadinanza on line) e vadano dunque ad essere inquadrare e approfondite anche all'interno del curricolo di Educazione Civica dell'istituto.



CRITERI SCELTA DELLA DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) PER METODOLOGIA CLIL E DURATA MODULI

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che le discipline non linguistiche oggetto della metodologia CLIL per il Quinto anno del liceo scientifico e per il secondo biennio e il quinto anno del liceo linguistico abbiano le seguenti caratteristiche:

- le DNL oggetto della metodologia CLIL saranno relative all'asse culturale caratterizzante l'indirizzo liceale;
- le DNL oggetto della metodologia CLIL saranno comuni agli indirizzi attivi nell'Istituto e tali da garantire la possibilità di costruire percorsi e moduli interdisciplinari;
- i moduli saranno di 6 ore ciascuno.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il liceo Amaldi offre, all'atto dell'iscrizione, la possibilità di optare per lo studio individuale o per la scelta dell'attività di Educazione all'affettività in alternativa all'insegnamento della religione cattolica.

GIORNATE DI DIDATTICA ALTERNATIVA

Nel processo di autonomia degli studenti si riconosce la possibilità di organizzare, previa approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, tre giornate di didattica alternativa volte a stimolare la creatività, lo spirito di iniziativa e le competenze organizzative.

LINK:

[CURRICOLO DI ISTITUTO](#)



IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI LA PROGRAMMAZIONE

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il percorso dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.” (art. 8 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del corso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;



- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;



- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.” (Art. 5 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;



- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

LA PROGRAMMAZIONE

La programmazione dell'attività didattica viene formulata e attuata dal corpo docente del Liceo a vari livelli, collegialmente e individualmente. Nella prima parte di ogni anno scolastico, dal Collegio dei Docenti, dai Consigli di Classe, dai Dipartimenti disciplinari e dai singoli docenti, vengono fissate le linee guida generali, gli obiettivi, le modalità e i tempi di attuazione dell'azione didattica.

Sono stati individuati gli obiettivi trasversali comportamentali e di apprendimento, che si articolano come segue.

Obiettivi comportamentali

- Saper rispettare le norme che regolano il funzionamento d'istituto
- Saper rispettare le norme di sicurezza sia all'interno dell'istituto che nei vari laboratori
- Saper usare gli arredi scolastici, gli strumenti di lavoro propri e dei compagni senza arrecare danno
- Saper rispettare le scadenze di esecuzione dei compiti assegnati
- Saper intervenire a turno ascoltando quanto detto dagli altri e esprimere le idee nel rispetto di quelle degli altri
- Saper lavorare in gruppo
- Saper essere autonomi nella gestione del proprio lavoro



Obiettivi di apprendimento

- Saper comprendere e saper usare linguaggi specifici appropriati
- Saper cogliere gli elementi più significativi in un discorso articolato
- Saper raccogliere autonomamente le informazioni necessarie da testi, manuali o altra documentazione
- Saper passare dal particolare al generale
- Saper usare le informazioni per proporre interpretazioni personali e/o soluzioni originali
- Saper organizzare le proprie conoscenze come sapere critico

L'insegnamento di tutte le discipline, infatti, oltre a rendere omogenei i processi, far acquisire e consolidare il possesso degli strumenti di base, deve concorrere a far adottare ai ragazzi alcuni comportamenti indispensabili per la corretta fruizione degli spazi comuni, per un'interazione basata sul rispetto, per un'assunzione di responsabilità di fronte ai propri compiti.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà perseguito mediante il controllo dei comportamenti da parte degli insegnanti. Ma gli stessi allievi dovranno essere corresponsabilizzati mediante la partecipazione al controllo stesso, lo stimolo all'autocontrollo e la discussione delle problematiche emergenti nel gruppo classe e in assemblee più ampie.

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

Ogni Dipartimento ha elaborato il **Curricolo d'Istituto** per la propria disciplina e per i tre indirizzi liceali dell'istituto. Inoltre predispone la progettazione annuale fissando la scansione temporale della didattica, strumenti di valutazione, numero di verifiche, i livelli minimi di apprendimento, strategie comuni e prove comuni, modalità e personalizzazione della didattica, al fine di **rendere equo e trasparente il curricolo stesso e la valutazione** di Istituto.

Si intendono utilizzare le seguenti metodologie:

- Attività di Peer education



- Flipped classroom
- Classi aperte
- Esperienze di laboratori comuni e didattica laboratoriale
- Forma espressiva teatrale/peer education
- Lezione frontale
- Apprendimento cooperativo

Si includono nella progettazione:

- Progetto per l'utilizzo del potenziamento per matematica e fisica (sportello/copresenza)
- Supporto linguistico ai docenti curricolari nell'attività CLIL

PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

- Attivazione di strategie didattiche trasversali nel primo biennio (da condividere con tutti i docenti) che rafforzino le competenze di comprensione del testo e capacità di sintesi
- Approfondimenti di natura interdisciplinare da concordare nei singoli Consigli di Classe Strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con BES
- Lavoro in sinergia di tutto il C.d.C. al fine di favorire un positivo successo formativo dello studente con PEI

PROVE COMUNI

Coerentemente con gli obiettivi di processo e traguardi relativi alle priorità desunte dal RAV, si intende organizzare prove comuni d'ingresso (prove INVALSI del I ciclo della scuola secondaria) almeno in tre materie (italiano, matematica e inglese) per le classi prime.

Le classi seconde saranno coinvolte nelle prove INVALSI da considerarsi prove d'uscita del primo biennio.

NUOVE OFFERTE FORMATIVE



In linea generale, le nuove offerte formative saranno orientate alla realizzazione delle seguenti finalità:

- Conoscenza e restituzione planimetrica dell'impianto urbanistico del territorio
- Adesione ai nuovi progetti curricolari e non curricolari presentati dai Dipartimenti
- Sviluppo di aspetti inerenti alla sostenibilità ambientale
- Sviluppo di una cultura del benessere psico-fisico-sociale
- Conoscenza del territorio mediante uscite didattiche e visite guidate, anche in lingua.
- Sviluppo di competenze musicali e artistiche
- Adesione a progetti di approfondimento nell'ambito dell'educazione civica



ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PCTO

Le **Linee Guida relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento** (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145), recependo l'evoluzione del quadro normativo dell'Unione Europea e ricollegandosi alla legge 107 del 13 luglio 2015, hanno definito il vincolo di un monte ore minimo di 90 ore nel triennio finale per gli studenti del Liceo Classico, Scientifico e Linguistico e hanno individuato le seguenti competenze trasversali come traguardo formativo da raggiungere:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tali competenze “consentono al cittadino, prima ancora che allo studente, di distinguersi dagli altri, di influenzare il proprio modo di agire e di attivare strategie per affrontare le sfide di modelli organizzativi evoluti in contesti sempre più interconnessi e digitalizzati. I PCTO contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento *in itinere*, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento”.

Posto che i PCTO integrano in una prospettiva unitaria la dimensione curricolare, esperienziale e orientativa, si assicurano agli studenti:

- un'offerta di percorsi commisurati alla loro età;
- un'offerta di percorsi afferenti a diverse aree (umanistica, artistica, giuridico-economica, linguistica, scientifico-tecnologica, sportiva, informatica, sociale);
- un'offerta di attività che dovranno essere certificate in relazione sia alle competenze specifiche maturate che a quelle trasversali;
- il coinvolgimento dei Consigli di Classe nella progettazione (o co-progettazione) dei percorsi, nella eventuale gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella



valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi in sede di scrutinio intermedio e finale.

I percorsi prevedono diverse possibili scelte e modalità di attuazione, ma devono comunque “contribuire a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi”. Tenendo quindi in considerazione le finalità formative del Liceo Scientifico, del Liceo Linguistico, del Liceo Classico e del PTOF triennale del nostro Istituto, ci si avvale della collaborazione dei seguenti enti erogatori:

- Università pubbliche e private;
- Istituti AFAM statali e legalmente riconosciuti;
- Musei nazionali o con servizi sul territorio;
- enti con dipartimenti di ricerca (INAIL), IRCCS;
- industrie farmaceutiche, ISS, Ospedali;
- CONI, centri sportivi;
- radio ed enti che operano nel settore delle telecomunicazioni;
- case editrici e giornali;
- associazioni culturali ed enti del territorio che operano nel settore del Volontariato e della cittadinanza attiva.

Per quanto riguarda le modalità di attuazione, il Collegio Docenti indica le linee orientative della proposta di PCTO dell'Istituto che si ispirano ai seguenti criteri:

- scelta prioritaria dei PCTO proposti dalla Funzione Strumentale, dal Gruppo di supporto e dai Dipartimenti e contrarietà ai progetti sponsorizzati da Enti che operano in settori che contrastano con le finalità educative dell'Istituto, in primis quella ambientale e della salute;
- scelta prioritaria dei PCTO che non comportino un numero complessivo di ore superiore alle 50, al fine di consentire agli studenti di svolgere più di un percorso per raggiungere il monte ore minimo triennale;
- estromissione dai PCTO per gli studenti che non abbiano superato, entro i termini previsti da apposita circolare, l'esame finale del Corso sulla sicurezza, fatta eccezione per deroghe dovute a scarsa conoscenza della lingua italiana o a gravi situazioni personali;



- svolgimento delle attività di PCTO, laddove possibile, in orario pomeridiano con riconoscimento della validità del percorso solo nel caso in cui lo studente abbia frequentato almeno il 75% del monte ore totale;
- riconoscimento in una prospettiva orientativa transnazionale delle attività di stage linguistico, di scambio culturale bilaterale, delle mobilità Erasmus e delle esperienze di mobilità individuale internazionale, a patto che siano proposte dall'Istituto;
- individuazione di un tutor interno che sostenga lo studente in tutte le fasi del percorso;
- scelta dei tutor interni su base volontaria e tenendo conto, se possibile, delle competenze specifiche dei docenti;
- trasversalità delle competenze da potenziare (personali, sociali, metacognitive, imprenditoriali, in materia di cittadinanza, di consapevolezza ed espressione culturali).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE (PROGETTI)

L'ampliamento dell'offerta formativa include numerosi progetti che coinvolgono intere classi o destinati ai singoli alunni. La partecipazione di una classe ad uno o più progetti deve essere decisa nella fase di programmazione didattico educativa dal Consiglio di Classe.

I progetti che si intende realizzare nei prossimi anni devono rispondere almeno ad uno dei seguenti requisiti:

- essere un progetto già da tanti anni in atto nella scuola di comprovata validità;
- essere richiesto per obbligo di legge;
- essere coerente con le finalità formative dell'istituto;
- contribuire agli interventi per il miglioramento della scuola come indicato nel RAV, PdM;
- rispondere alle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori



saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

I progetti possono essere integrati e accomunati da un comune obiettivo ovvero afferenti ad uno stesso ambito tematico, come di seguito esplicitato.

AREA TEMATICA: SCIENTIFICA, MATEMATICA, TECNOLOGICA	
Contribuisce al conseguimento degli obiettivi formativi prioritari:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche 2. Potenziamento delle competenze digitali 3. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio 	
Si inserisce nell'area di processo (R.A.V.):	
Curricolo, progettazione e valutazione formativa	<u>Obiettivi di processo</u> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze nell'ambito della ricerca e della cultura scientifica con attività laboratoriali, anche con intervento di esperti esterni
Ambiente di apprendimento	<u>Obiettivi di processo</u> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare nuovi approcci e metodologie didattiche • Potenziare l'offerta di apprendimento personalizzato con l'uso di strumenti digitali
Continuità e orientamento	<u>Obiettivi di processo</u> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire una scelta più consapevole della scuola secondaria e della successiva scelta universitaria
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<u>Obiettivi di processo</u> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare ulteriormente le attività curricolari ed extracurricolari che implicino l'utilizzo del digitale
È coerente con le priorità del P.d.M.:	
1. Risultati scolastici	<u>Obiettivi</u> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare le competenze in ambito



	<p>scientifico e matematico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diminuire l'insuccesso scolastico • Sviluppare efficaci attività di recupero e potenziamento
3. Educare nell'era digitale (PNSD)	<p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze digitali degli alunni

AREA TEMATICA: LINGUISTICA-COMUNICATIVA

Contribuisce al conseguimento degli obiettivi formativi prioritari:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
2. Potenziamento delle competenze comunicative anche mediante metodologie come il Debate, IBL, PBL
3. Potenziamento delle metodologie laboratoriali
4. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana

Si inserisce nell'area di processo (R.A.V.):

Ambiente di apprendimento	<p><u>Obiettivi di processo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare nuovi approcci e metodologie didattiche • Potenziare l'offerta di apprendimento personalizzato con l'uso di strumenti digitali
Continuità e orientamento	<p><u>Obiettivi di processo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire una scelta più consapevole della successiva scelta universitaria e professionale
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p><u>Obiettivi di processo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare ulteriormente le attività curriculari ed extracurriculari che implicano l'utilizzo delle lingue straniere



È coerente con le priorità del P.d.M.:	
1. Risultati scolastici	<p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze nelle lingue straniere • Diminuire l'insuccesso scolastico • Sviluppare efficaci di recupero, di potenziamento e di alfabetizzazione L2
2. Competenze chiave e di cittadinanza	<p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di utilizzare il linguaggio, i simboli e testi diversi, le conoscenze e le informazioni • Sviluppare la capacità di agire all'interno di contesti ampi e differenziati

AREA TEMATICA: STORICA-UMANISTICA

Contribuisce al conseguimento degli obiettivi formativi prioritari:

1. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni
2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
3. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo

Si inserisce nell'area di processo (R.A.V.):

Ambiente di apprendimento	<p><u>Obiettivi di processo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare nuovi approcci e metodologie didattiche
Continuità e orientamento	<p><u>Obiettivi di processo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire una scelta più consapevole della successiva scelta universitaria e professionale

È coerente con le priorità del P.d.M.:



<p>1. Risultati scolastici</p>	<p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare efficaci attività di recupero, di potenziamento • Diminuire l'insuccesso scolastico
<p>2. Competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di utilizzare il linguaggio, i simboli e testi diversi, le conoscenze e le informazioni • Sviluppare la capacità di agire all'interno di contesti ampi e differenziati

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA

Contribuisce al conseguimento degli obiettivi formativi prioritari:

1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità
2. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
3. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Si inserisce nell'area di processo (R.A.V.):

<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p><u>Obiettivi di processo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare nuovi approcci e metodologie didattiche
<p>Continuità e orientamento</p>	<p><u>Obiettivi di processo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire una scelta più consapevole della scuola secondaria e della successiva scelta universitaria

È coerente con le priorità del P.d.M.:



<p>2. Competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di utilizzare il linguaggio, i simboli e testi diversi, le conoscenze e le informazioni; di utilizzare la tecnologia per l'apprendimento e la comunicazione • Sviluppare la capacità di porsi in relazione agli altri, di cooperare, di affrontare e risolvere i conflitti • Sviluppare la capacità di agire all'interno di contesti ampi e differenziati, di costruire e realizzare progetti individuali e di riconoscere e sostenere i propri diritti e i propri interessi, a partire dal riconoscimento dei propri bisogni e dei propri limiti
<p>3. Educare nell'era digitale (PNSD)</p>	<p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze digitali degli alunni

<p>AREA TEMATICA: SPORT E BENESSERE</p>	
<p>Contribuisce al conseguimento degli obiettivi formativi prioritari:</p>	
<p>1. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</p>	
<p>Si inserisce nell'area di processo (R.A.V.):</p>	
<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p><u>Obiettivi di processo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare nuovi approcci e metodologie didattiche
<p>Continuità e orientamento</p>	<p><u>Obiettivi di processo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire una scelta più consapevole della scuola secondaria e della successiva scelta universitaria
<p>È coerente con le priorità del P.d.M.:</p>	
<p>2. Competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p><u>Obiettivi</u></p>



	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di porsi in relazione agli altri, di cooperare, di affrontare e risolvere i conflitti • Sviluppare la capacità di agire all'interno di contesti ampi e differenziati, di costruire e realizzare progetti individuali e di riconoscere e sostenere i propri diritti e i propri interessi, a partire dal riconoscimento dei propri bisogni e dei propri limiti
--	--

AREA TEMATICA: INCLUSIONE E ACCOGLIENZA

Contribuisce al conseguimento degli obiettivi formativi prioritari:

4. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014

Si inserisce nell'area di processo (R.A.V.):

Ambiente di apprendimento	<p><u>Obiettivi di processo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare nuovi approcci e metodologie didattiche • Potenziare dell'offerta di apprendimento personalizzato con l'uso di strumenti digitali
Inclusione e differenziazione	<p><u>Obiettivi di processo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare strumenti e metodologie atti a favorire l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento

È coerente con le priorità del P.d.M.:

2. Competenze chiave e di cittadinanza	<p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di utilizzare il linguaggio, i simboli e testi diversi, le conoscenze e le informazioni; di
---	--



	<p>utilizzare la tecnologia per l'apprendimento e la comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare la capacità di porsi in relazione agli altri, di cooperare, di affrontare e risolvere i conflitti
3. Educare nell'era digitale (PNSD)	<p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e l'organizzazione della didattica disciplinare e transdisciplinare• Trasformare gli spazi della scuola (aula e laboratori) in ambienti per l'apprendimento delle competenze di cittadini digitali consapevoli

Alcuni dei progetti hanno come finalità il **potenziamento dell'azione didattica** curricolare:

- intervenendo a sostegno di carenze formative e/o metodologiche e/o motivazionali;
- fornendo integrazioni e approfondimento di tematiche disciplinari (ad es. conferenze scientifiche, seminari di matematica, progetto biblioteca, tutti i progetti di ambito storico, ecc.);
- valorizzando le eccellenze (le "Olimpiadi", attività sportive agonistiche, stage, ecc);
- offrendo nozioni introduttive di materie non curricolari (computer grafica Autocad, ICDL).

Alcune attività hanno come finalità l'acquisizione di **competenze trasversali spendibili anche in campo professionale** (certificazioni di lingue straniere, ICDL); altre attività, laboratoriali, stimolano il talento individuale e forniscono strumenti con i quali lo studente possa esprimere tutto se stesso (laboratorio teatrale, laboratorio musicale); altre ancora sviluppano le capacità interpretative della realtà e promuovono forme di comunicazioni efficaci all'interno e all'esterno della scuola (scambi culturali, ecc.).

Più progetti, strettamente correlati tra di loro per finalità, modalità di attuazione e contenuti, sono raggruppati sotto un'unica denominazione e coordinati da un docente di riferimento. Così per **Biblioteca "P.P. Pasolini"** si intendono tutte le iniziative afferenti alla biblioteca (vedi *Biblioteca scolastica multimediale*). La Biblioteca "Guido Zingari" della sede di Castelverde è in fase di potenziamento.



Diverse attività prevedono lo scambio culturale con partners europei, sia per l'aggiornamento e il confronto di tecniche educative fra i docenti, sia per la possibilità da parte degli alunni di vivere un'esperienza scolastica diversa da quella italiana, risiedendo all'estero per periodi più o meno lunghi (MIA). Un'altra esperienza è quella del progetto MEP, in cui i ragazzi simulano l'operato di un organismo sovranazionale come il Parlamento Europeo e che prevede sessioni nazionali e internazionali.

L'Istituto è una delle quattro scuole romane ad aver ottenuto l'Accreditamento al Piano Erasmus 2021-2027: Tale opportunità rappresenta la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione Chiave 1: permette di realizzare esperienze di formazione per insegnanti, dirigenti scolastici e personale della scuola, mobilità degli alunni, individuali o di gruppo, a fini di studio o tirocinio, nei Paesi aderenti al Programma e di aprire la scuola all'Europa.

Alcuni dei progetti descritti sono pensati e realizzati in collaborazione con soggetti istituzionali e non, enti, associazioni (Provincia e Comune di Roma, Università di Tor Vergata, Biblioteche di Roma, ecc.) e prevedono la produzione finale di elaborati scritti, prodotti multimediali, spettacoli, ecc.

ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

La scuola ha attenzione per la transizione ecologica e nell'offerta formativa prevede attività didattiche utilizzando la strumentazione tecnologica a disposizione, acquistata grazie alla partecipazione al progetto "EDU GREEN" finanziato con risorse europee.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
Spazi e ambienti per la didattica digitale integrata	<p>Laboratori per lo sviluppo di competenze digitali</p> <p>Si promuove l'apprendimento delle competenze digitali per mezzo dell'attivazione di laboratori specifici (es. educazione ad Internet, preparazione ECDL, Autocad, uso della stampante 3d) in orario extracurricolare.</p> <p>I destinatari sono gli studenti, i docenti e anche esterni prevedendo anche l'ausilio di studenti che possano</p>



	<p>esprimere le competenze acquisite rendendole fruibili alla comunità locale.</p> <p><u>Risultati attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione del digitale nel processo di insegnamento/apprendimento • Diffusione delle competenze digitali nel territorio in cui opera l'Istituto
Digitalizzazione amministrativa della scuola	<p>La dematerializzazione</p> <p>Si intende procedere nel processo di dematerializzazione e alla digitalizzazione amministrativa a vantaggio di tutti gli stakeholders della scuola.</p> <p><u>Risultati attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione dei costi relativi all'acquisto della carta; • Una migliore organizzazione dei flussi comunicativi di carattere amministrativo.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
Contenuti digitali	<p>Biblioteche Scolastiche come ambiente di alfabetizzazione</p> <p>Attraverso l'introduzione di innovazione tecnologica e digitale nella biblioteca scolastica si intende promuovere la diffusione, interna ed esterna, della cultura letteraria e scientifica.</p> <p><u>Risultati attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendere fruibile l'accesso ai testi anche a persone con disabilità • Rendere fruibile il testo anche con accesso da portale

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
Formazione del personale	<p>Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica</p> <p>L'attività di formazione è destinata in primis ai docenti al fine di supportarli nell'introduzione del digitale nella didattica come mezzo di ampliamento delle conoscenze e delle competenze e come supporto alla</p>



personalizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

- tra i risultati attesi si evidenzia la promozione della condivisione di buone pratiche

LINK:

[PROGETTI A. S. 2025-2028](#)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità che risultano complessivamente efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. Sono stati adottati protocolli per l'accoglienza efficace di DSA/BES ed elaborati diversi modelli di PDP. I docenti, supportati dalla figura efficace del Referente, elaborano i PDP dopo un periodo di osservazione che consente una scelta adeguata di strumenti. L'aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati per i BES è regolare. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. Lo sviluppo di temi interculturali viene attuato diffusamente durante le attività curricolari con ricaduta sostanzialmente positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.

La scuola si è dotata di un Referente per gli studenti plusdotati.

È presente il Referente per le azioni antibullismo così come previsto dalle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo al cyberbullismo" e il team di emergenza.

La scuola ha adottato un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e costituito una commissione permanente allo scopo di favorire un'autentica inclusione dei nuovi iscritti stranieri.



Punti di debolezza

Il coordinamento tra gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno deve essere potenziato, sebbene si registrino notevoli progressi. La scuola, pur adottando misure di accoglienza per studenti stranieri, deve portare a sistematicità gli interventi a loro favore e migliorare l'aspetto valutativo del processo di apprendimento. La conoscenza della lingua italiana non sempre garantisce il successo scolastico degli studenti stranieri.

LINK:

[APPROFONDIMENTO INCLUSIONE](#)

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un momento essenziale dell'attività didattica e va inteso come un processo che segue e documenta l'apprendimento dello studente.

Si possono distinguere più fasi nella valutazione:

- la **valutazione diagnostica**, che si realizza anche attraverso la somministrazione di test d'ingresso, allo scopo di definire la *situazione di partenza*;
- la **valutazione formativa**, che permette di vagliare l'efficacia degli interventi didattici, i progressi conseguiti, la necessità di apportare eventuali modifiche alla programmazione;
- la **valutazione sommativa**, che si realizza al termine di un segmento formativo, in cui i risultati raggiunti vengono formalizzati e certificati.

La valutazione viene effettuata tramite verifiche di diversa tipologia, variamente strutturate, a seconda degli obiettivi.

Il monitoraggio dell'offerta formativa avrà tanto più successo quanto più la valutazione seguirà i **criteri della trasparenza e dell'oggettività**. A tale scopo, sono state elaborate delle griglie operative, che permettono la classificazione di tutti gli aspetti dell'apprendimento e stabiliscono una relazione precisa fra indicatori e descrittori della valutazione.



In generale, nelle griglie vengono presi in considerazione soprattutto:

- le **conoscenze**, ossia i *contenuti* dell'apprendimento, ovvero i *saperi acquisiti*;
- le **abilità**, ossia le *abilità applicative*, specifiche di un ambito disciplinare;
- le **competenze**, ossia il *sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni di studio, prevedibili ma soggette a cambiamenti*.

La valutazione terrà altresì conto della complessa personalità dell'alunno, dei progressi realizzati in relazione alla situazione di partenza, della frequenza e dell'impegno individuale, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo. I Consigli di Classe e i docenti rendono noti agli studenti i criteri specifici utilizzati per la valutazione delle prove di verifica e i tempi massimi previsti, di norma, per la comunicazione dei risultati dei vari tipi di prova. I risultati di tutte le verifiche (scritte, orali e pratiche) sono comunicati tempestivamente (quelli delle prove scritte nell'arco di due settimane) motivati dal docente.

Scansione temporale e frequenza delle verifiche

Il Collegio dei Docenti ritiene che, per acquisire gli elementi di giudizio adeguati, pesati, temporalmente distanti per poter formulare le valutazioni intermedie e finali, sia necessario effettuare prove di varia tipologia a seconda della materia in oggetto.

Il Collegio dei Docenti stabilisce il seguente numero massimo di prove in relazione alle discipline e ai due periodi in cui si articola l'anno scolastico:

LICEO SCIENTIFICO								
	1° BIENNIO				2° BIENNIO / QUINTE			
	<u>Trimestre</u>		<u>Pentamestre</u>		<u>Trimestre</u>		<u>Pentamestre</u>	
	Scritto/ Pratico	Orale	Scritto/ Pratico	Orale	Scritto/ Pratico	Orale	Scritto/ Pratico	Orale
Italiano	2	2	3	2	2	2	3	2
Latino	2	2	3	2	2	2	2	2



Inglese	2	2	3	3	2	2	3	3
Geo-storia		2		3				
Matematica*	2	2	3	2	2	2	3	2
Fisica*	2							
Scienze	1	1	2	1	1	1	2	1
Storia						2		3
Filosofia						2		3
Disegno e storia dell'arte	1	1	2	2	1	1	2	2
Scienze motorie*	2	1	2	2	2	1	2	2

*Viene fissato il numero complessivo delle verifiche, tra prove scritte/pratiche e orali, la cui suddivisione è a discrezione del docente, rispettati i vincoli di legge.

LICEO LINGUISTICO

	1° BIENNIO				2° BIENNIO / QUINTE			
	<u>Trimestre</u>		<u>Pentamestre</u>		<u>Trimestre</u>		<u>Pentamestre</u>	
	Scritto/ Pratico	Orale/ Pratico	Scritto/ Pratico	Orale/ Pratico	Scritto/ Pratico	Orale/ Pratico	Scritto/ Pratico	Orale/ Pratico
Italiano	2	2	3	2	2	2	3	2
Latino	2	2	2	2				
Inglese	2	2	3	3	2	2	3	3



Francese	2	2	2	3	2	2	2	3
Spagnolo	2	2	2	3	2	2	2	3
Tedesco	2	2	2	3	2	2	2	3
Geo-storia		2		3				
Matematica*	2							
Fisica*						2		3
Scienze	1	1	2	1	1	1	2	1
Storia						2		3
Filosofia						2		3
Storia dell'arte					1	1	2	1
Scienze motorie*	2	1	2	2	2	1	2	2

*Viene fissato il numero complessivo delle verifiche, tra prove scritte/pratiche e orali, la cui suddivisione è a discrezione del docente, rispettati i vincoli di legge.

N.B. Per quanto riguarda le Lingue Straniere il "pratico" all'interno della dicitura "Orale/Pratico" fa riferimento alla materia di conversazione.

LICEO CLASSICO								
	1° BIENNIO				2° BIENNIO / QUINTE			
	<u>Trimestre</u>		<u>Pentamestre</u>		<u>Trimestre</u>		<u>Pentamestre</u>	
	Scritto/ Pratico	Orale	Scritto/ Pratico	Orale	Scritto/ Pratico	Orale/ Pratico	Scritto/ Pratico	Orale



Italiano	2	2	3	2	2	2	3	2
Latino	2	2	3	2	2	2	3	2
Greco	2	2	3	2	2	2	3	2
Inglese	2	2	3	3	2	2	3	3
Geo-storia		2		3				
Matematica*	2							
Fisica*						2		3
Scienze	1	1	2	1	1	1	2	1
Storia						2		3
Filosofia						2		3
Storia dell'arte					1	1	2	1
Scienze motorie*	2	1	2	2	2	1	2	2

*Viene fissato il numero complessivo delle verifiche, tra prove scritte/pratiche e orali, la cui suddivisione è a discrezione del docente, rispettati i vincoli di legge.

Le discipline orali possono avvalersi al più di una verifica scritta per periodo.

Di norma non viene svolta più di una prova scritta di verifica per classe al giorno. La frequenza delle verifiche orali è regolata da principi di equilibrio e di opportunità, concordati dal Consiglio di Classe in fase di programmazione. Le verifiche orali sono svolte dai docenti esclusivamente all'interno del loro orario di servizio, salvo necessarie esigenze particolari: in questo caso sarà necessaria una richiesta motivata del docente alla Presidenza, che sarà eventualmente autorizzata dal Dirigente Scolastico.



In generale viene ribadito:

- il numero minimo di verifiche uguale a 2;
- almeno una prova deve essere della stessa tipologia del voto (orale, scritto) previsto per la disciplina;
- anche le discipline orali possono avvalersi al più di una verifica scritta per periodo;
- il voto finale sarà una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.

Criteria e modalità per la valutazione di alunni con PEI e PDP

I criteri e le modalità di valutazione sono strettamente coerenti con il progetto didattico e formativo (PEI, PDP) implementato per lo studente.

In sintesi, la valutazione degli alunni con BES deve:

1. essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
2. essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del Consiglio di Classe. Inoltre, deve tenere presente:
 - a) la situazione di partenza degli alunni
 - b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
 - c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dal Curricolo
 - d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento
3. verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
4. prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
5. essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.



In caso di PEI differenziato (che non conduce lo studente al conseguimento del diploma) la valutazione prevede quanto stabilito ai punti 1 e 2, per quest'ultimo in particolare alle lettere a, b, d.

Si allegano alla sezione le GRIGLIE DI VALUTAZIONE adottate dai Dipartimenti disciplinari per la correzione delle prove scritte, orali e pratiche.

LIVELLI DEL PROFITTO SCOLASTICO

La valutazione effettuata dal Consiglio di Classe avviene su una scala di voti che va da 1 a 10. La corrispondenza tra voto e livello del profitto scolastico, per tutte le discipline tranne che per il voto di comportamento, è riportata nella seguente tabella.

- ✓ **A (CONOSCENZE):** sapere/conoscere, ricordare, ripetere fatti, principi, regole, teorie, riconoscere termini, significati, elencare, definire, riconoscere mezzi e strumenti che permettano l'utilizzo dei dati, assimilare contenuti disciplinari;
- ✓ **B (ABILITÀ):** tradurre, risolvere esercizi, risolvere problemi, illustrare, (es: argomento), preparare (es: un esperimento), rappresentare (es: una situazione, una funzione), cambiare (es: le regole), riformulare, spiegare, esemplificare, definire con parole proprie, trasporre, costruire modelli, interpretare, estrapolare, distinguere gli elementi, le relazioni, organizzare, dimostrare, classificare;
- ✓ **C (CAPACITÀ):** linguistiche ed espressive.
- ✓ **D (IMPEGNO E PARTECIPAZIONE):** attenzione durante le lezioni, capacità di collaborazione, contributo creativo alle lezioni, puntualità nell'esecuzione di compiti;
- ✓ **E (COMPETENZE):** esprimere giudizi valutativi (quantitativi, qualitativi, estetici), utilizzare capacità comparative, capacità critiche, elaborative e logiche, di analisi e di sintesi, utilizzare metodi, strumenti e modelli in situazioni diverse, realizzare "produzioni" creative.

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
1	A	• Totale mancanza di conoscenze disciplinari
	B	• Totale assenza di qualsiasi abilità nell'applicazione delle



		conoscenze
	C	<ul style="list-style-type: none">• Totale assenza di controllo del vocabolario e della terminologia specifica
	D	<ul style="list-style-type: none">• Totale assenza di partecipazione e di interesse
	E	<ul style="list-style-type: none">• Totale mancanza di competenza nell'analisi, nella sintesi e nel metodo
2	A	<ul style="list-style-type: none">• Gravissime carenze nelle conoscenze disciplinari elementari
	B	<ul style="list-style-type: none">• Gravissimi errori nell'applicazione di conoscenze elementari e nell'esecuzione di compiti semplici
	C	<ul style="list-style-type: none">• Scarsissimo controllo del vocabolario e della terminologia specifica
	D	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione e interesse scarsissimi
	E	<ul style="list-style-type: none">• Non effettua alcuna analisi e sintesi, non interpreta messaggi semplici
3	A	<ul style="list-style-type: none">• Gravi lacune nelle conoscenze più elementari
	B	<ul style="list-style-type: none">• Gravi errori nell'applicazione nelle conoscenze e nell'esecuzione di compiti semplici
	C	<ul style="list-style-type: none">• Scarso controllo del vocabolario e della terminologia specifica
	D	<ul style="list-style-type: none">• Rarissimo rispetto degli impegni e partecipazione saltuaria
	E	<ul style="list-style-type: none">• Scarsissima competenza di analisi e sintesi, di rielaborazione delle proprie conoscenze e gravissime lacune nel metodo
4	A	<ul style="list-style-type: none">• Diffuse e gravi lacune nelle conoscenze disciplinari
	B	<ul style="list-style-type: none">• Gravi errori nell'applicazione delle conoscenze e nell'esecuzione di compiti semplici
	C	<ul style="list-style-type: none">• Esposizione faticosa per insufficiente controllo del vocabolario e della terminologia specifica
	D	<ul style="list-style-type: none">• Raro rispetto degli impegni e partecipazione discontinua



	E	<ul style="list-style-type: none">• Incapacità di sintetizzare le proprie conoscenze e mancanza di autonomia nella loro organizzazione
5	A	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze disciplinari parziali e poco approfondite
	B	<ul style="list-style-type: none">• Alcuni errori nell'applicazione delle conoscenze e nell'esecuzione di compiti semplici
	C	<ul style="list-style-type: none">• Esposizione poco corretta e non sempre chiara
	D	<ul style="list-style-type: none">• Rispetto degli impegni e partecipazione alle lezioni discontinua
	E	<ul style="list-style-type: none">• Competenze solo parziali nel cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti per mancanza di autonomia nella rielaborazione, con analisi e sintesi imprecise
6	A	<ul style="list-style-type: none">• Acquisizione delle conoscenze disciplinari fondamentali
	B	<ul style="list-style-type: none">• Imprecisioni nella rielaborazione dei contenuti ma esecuzione generalmente corretta di compiti semplici
	C	<ul style="list-style-type: none">• Espressione chiara, ma scarsamente articolata e non sempre rigorosa, con un sufficiente controllo del vocabolario e della terminologia specifica
	D	<ul style="list-style-type: none">• Continuità nell'assoluzione degli impegni e della partecipazione alle lezioni
	E	<ul style="list-style-type: none">• Competenza di analisi e sintesi, se guidato, con qualche margine di autonomia
7	A	<ul style="list-style-type: none">• Assimilazione completa delle conoscenze disciplinari, ma non approfondita
	B	<ul style="list-style-type: none">• Esecuzione generalmente corretta, ma con qualche imprecisione e a volte poco rigorosa, in compiti complessi
	C	<ul style="list-style-type: none">• Discreto controllo del vocabolario e della terminologia specifica
	D	<ul style="list-style-type: none">• Impegno e partecipazione attiva e uso proficuo del tempo nel fare fronte alle scadenze
	E	<ul style="list-style-type: none">• Competenze nel fare analisi e sintesi, seppure con qualche incertezza e qualche volta guidato



8	A	<ul style="list-style-type: none">• Acquisizione delle conoscenze disciplinari pienamente adeguata al percorso didattico
	B	<ul style="list-style-type: none">• Qualche lieve imprecisione nell'esecuzione di compiti complessi
	C	<ul style="list-style-type: none">• Buon controllo del vocabolario e della terminologia specifica ed esposizione chiara ed efficace
	D	<ul style="list-style-type: none">• Impegno caratterizzato da iniziative personali costruttive
	E	<ul style="list-style-type: none">• Competenze nel produrre analisi e sintesi corrette, con buona autonomia nelle valutazioni personali
9	A	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze disciplinari approfondite acquisite anche grazie a un lavoro autonomo
	B	<ul style="list-style-type: none">• Elaborazione critica dei contenuti appresi ed esecuzione corretta di compiti complessi
	C	<ul style="list-style-type: none">• Ricchezza di vocabolario e controllo della terminologia specifica ed espressione precisa, articolata e con efficace capacità argomentativa
	D	<ul style="list-style-type: none">• Impegno caratterizzato da iniziative personali costruttive
	E	<ul style="list-style-type: none">• Competenze nel produrre analisi e sintesi corrette e rigorose, completa autonomia nelle valutazioni personali
10	A	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze proficuamente arricchite da un lavoro di approfondimento autonomo e originale
	B	<ul style="list-style-type: none">• Applicazione delle conoscenze senza errori né imprecisioni e rielaborazione critica ed originale dei contenuti
	C	<ul style="list-style-type: none">• Ricchezza di vocabolario e consapevole controllo della terminologia specifica con espressione chiara ed efficace e ottima capacità argomentativa
	D	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione di eccellente livello con contributi personali originali e costanti
	E	<ul style="list-style-type: none">• Competenze in analisi approfondite e in sintesi rigorose e complesse, con valutazioni personali originali e argomentate

**CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO**

Ogni Consiglio di Classe, nell'attribuire il voto di comportamento, si atterrà a quanto indicato dalla Legge n.150 del 1/10/2024. Valuterà la condotta scolastica dell'alunno, l'osservanza delle regole e del rispetto degli spazi comuni, delle strutture sia interne che esterne alla scuola, secondo i criteri riassunti nella seguente tabella:

VOTO	INDICATORI	MOTIVAZIONI DELLA SANZIONE DISCIPLINARE
1 - 4	Essersi resi protagonisti di atti di estrema gravità, tali da essere segnalati agli organi competenti del territorio.	
5	Allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) per periodi superiori a 15 giorni. Mancanza di apprezzabili mutamenti in positivo del comportamento dello studente.	Si veda lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 24.06.1998, n.249, mod. dal DPR 21.11.2007, n.235), art.4 cc.9 e 9bis: <u>Art.4 c.9.</u> L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8. <u>Art.4 c.9-bis.</u> Con riferimento alla fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo



		allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
6	<p>Presenza di DUE dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none">• Allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) per periodi fino a 15 giorni.• Sanzione disciplinare che preveda lo studio individuale a scuola o altra attività fino a 10 giorni.• Richiami scritti comminati dai docenti e/o dal Dirigente Scolastico riferiti a comportamenti lesivi della dignità personale o dell'integrità dei beni della comunità scolastica e/o a reiterati comportamenti scorretti e non rispettosi delle regole di funzionamento e organizzazione della comunità scolastica.• Assenze superiori al 20% e inferiori al 25% delle ore totali di lezione (frequenza scolastica gravemente irregolare).	<p>Regolamento di Disciplina Alunni <i>(Approvato dal Consiglio d'Istituto il 07/10/2020 – Delibera n.2)</i></p> <p>In sostituzione degli articoli:</p> <p><u>Art.16. ENTITÀ DELLE SANZIONI SECONDO LA NATURA DELLE MANCANZE</u></p> <p><u>Art.17. SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI ALUNNI</u></p> <p>del Regolamento di Istituto, si fa riferimento al suddetto Regolamento di Disciplina Alunni e, in particolare, a:</p> <p>PARTE 1^a: - Comportamenti individuali e di gruppo meritevoli di sanzione disciplinare</p> <p><u>Art. 1 Generalità</u></p> <p><u>Art. 4 Tipologia delle infrazioni disciplinari</u></p> <p><u>Art. 5 Le sanzioni</u></p> <p><u>Art. 6 Le circostanze che aggravano o attenuano la sanzione da irrogare</u></p>
7	<p>Presenza di almeno UNO dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none">• Richiami scritti comminati dai docenti e/o dal Dirigente Scolastico riferiti a comportamenti scorretti e non rispettosi delle regole di funzionamento e organizzazione della comunità scolastica.• Assenze comprese tra il 15% e il 20% delle ore di lezione (frequenza	<p>Regolamento di Disciplina Alunni <i>(Approvato dal Consiglio d'Istituto il 07/10/2020 – Delibera n.2)</i></p> <p>In sostituzione degli articoli:</p> <p><u>Art.16. ENTITÀ DELLE SANZIONI SECONDO LA NATURA DELLE MANCANZE</u></p> <p><u>Art.17. SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI ALUNNI</u></p> <p>del Regolamento di Istituto, si fa riferimento al suddetto Regolamento di Disciplina Alunni e, in particolare, a:</p> <p>PARTE 1^a: - Comportamenti individuali e di</p>



	irregolare).	gruppo meritevoli di sanzione disciplinare <u>Art. 1 Generalità</u> <u>Art. 4 Tipologia delle infrazioni disciplinari</u> <u>Art. 5 Le sanzioni</u> <u>Art. 6 Le circostanze che aggravano o attenuano la sanzione da irrogare</u>
8	Presenza di TRE elementi positivi di comportamento.	Elementi positivi di comportamento: <ul style="list-style-type: none">• Frequenza assidua (assenze fino ad un massimo di 10%).• Comportamento responsabile durante tutto il periodo di permanenza a scuola.• Rispetto delle regole e rispetto degli altri.• Partecipazione attiva al dialogo educativo e al progetto didattico della classe.
9		
10	Presenza di QUATTRO elementi positivi di comportamento.	

Ai sensi dell'art. 14 c. 7 del D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122

“a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”

Le attività scolastiche sono definite dal monte ore annuo di lezione: pertanto concorrono alle assenze non solo le intere giornate, ma anche le singole ore. La mancata frequenza **di almeno tre quarti del monte ore annuo delle lezioni** (che corrisponde per la prima e seconda classe del Piano di studi del liceo classico, scientifico e di quello linguistico a 668,25 ore; per la terza, quarta e quinta classe del Piano di studi del liceo scientifico e



linguistico a 742,5 ore e 767,3 ore per il secondo biennio e quinto anno del classico) è **di per sé motivo per la non ammissione allo scrutinio finale e quindi alla classe successiva (all' Esame d Stato in caso di classe quinta)**, eccezion fatta per comprovate e gravi motivazioni. Il numero di assenze dell'alunno sarà comunicato (oltre che durante il ricevimento dei genitori da parte dei docenti) alla fine del primo periodo, nella comunicazione periodica sul rendimento dello studente e al termine dello scrutinio finale.

Il Consiglio di Classe ha la facoltà di **non conteggiare** nel numero complessivo delle assenze:

- le assenze per attività extracurricolari deliberate dagli organi collegiali;
- le assenze per ospedalizzazione o causate da malattie di carattere continuativo (debitamente documentate);
- i giorni impegnati in atti di culto prescritti dalla propria religione (vedi D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122);
- le assenze dovute a gravi motivi di famiglia che abbiano comportato un allontanamento dalla scuola continuativo (di diversi giorni o ripetutamente di breve durata);
- attività sportive individuali che impegnino lo studente in gare o campionati di società a partire dal livello regionale;
- attività sportive di squadra che impegnino lo studente in campionati o manifestazioni di livello interregionale, nazionale ed internazionale.

La partecipazione alle diverse attività sportive dovrà essere certificata dalle società sportive di appartenenza e consegnata ai coordinatori di classe.

VALUTAZIONE NEGLI SCRUTINI INTERMEDI

Negli scrutini intermedi di tutte le classi la valutazione dei risultati raggiunti sarà formulata, in ciascuna disciplina, mediante un **voto unico**, come nello scrutinio finale.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI



Nel quadro dell'autonomia di giudizio di ogni Consiglio di Classe, **criteri comuni di giudizio** sono i seguenti:

- lo studente è ammesso alla classe successiva qualora abbia conseguito almeno il voto di sufficienza in tutte le materie e nel voto di comportamento (vedi art.4 cc. 2 e 5 D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122);
- lo studente non è ammesso alla classe successiva qualora risulti insufficiente in quattro o più materie, oppure gravemente insufficiente in almeno tre materie (voto finale da 1 a 4), tanto da non far prevedere un proficuo inserimento dello studente stesso nella classe successiva;
- negli altri casi il giudizio sarà di sospensione del giudizio.

Nel caso di sospensione del giudizio, nello scrutinio definitivo lo studente è ammesso alla classe successiva se ha raggiunto una preparazione adeguata ad affrontare l'anno di corso successivo e se ha mostrato significativi miglioramenti rispetto alle carenze attribuite in precedenza.

Per lo studente per il quale si attui una sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva durante lo scrutinio di giugno, si precisa che l'individuazione delle **specifiche carenze da recuperare** sarà a cura del docente, che indicherà, in relazione al programma svolto, le unità o gli argomenti sui quali lo studente dovrà effettuare il recupero.

Le suddette carenze disciplinari verranno annotate in una comunicazione scritta, elaborata contestualmente allo scrutinio che i genitori degli alunni, o chi ne è tutore, dovranno ritirare in segreteria didattica. Le prove individualizzate di verifica per gli alunni con sospensione del giudizio, volte ad accertare il recupero o meno delle carenze segnalate negli scrutini di giugno, si svolgeranno nel mese di luglio.

Il Dipartimento di Matematica a e Fisica, dopo ampia discussione, propone di utilizzare la sola prova scritta per l'accertamento del recupero del debito nella prova di luglio nel caso in cui ci siano le lacune nello svolgimento degli esercizi, ritenendo che sia più importante l'applicazione dei contenuti, per il raggiungimento degli obiettivi essenziali, che non l'aspetto teorico delle discipline. Eventualmente, se le carenze risultassero anche dal punto di vista orale, si procederà con la doppia prova (scritta e orale).



CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, sono ammessi all'esame di Stato.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene attribuito alle classi terze (I anno della tabella), quarte (II anno della tabella) e quinte (III anno della tabella) secondo la tabella allegata al D.LGs. 62/2017:

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	I anno	II anno	III anno
$M < 6$	-	-	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	13 – 14	14 – 15

Nella tabella precedente M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.



Nell'attribuzione del credito scolastico, una media dei voti almeno pari o superiore al 6,5 per la prima fascia, al 7,5 per la seconda, all'8,5 per la terza, al 9,5 per la quarta, determina automaticamente l'attribuzione del punteggio massimo della fascia relativa. Gli altri elementi di valutazione (assiduità, partecipazione, attività complementari e credito formativo), saranno considerati solo per le medie inferiori a quelle citate, fermo restando che il non conseguimento pieno degli obiettivi e la frequenza gravemente irregolare determinano automaticamente il punteggio più basso della fascia di appartenenza.

In base alla legge n. 150 del 1/10/2024 non può essere attribuito il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico se il voto di condotta non è almeno nove decimi .

Inoltre, relativamente agli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo,:

- (art.13, comma2, lettera d) voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione agli Esami di Stato;
- Voto pari a 6/10 comporta un "debito" da colmare in sede di colloquio dell'Esame di Stato con un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale assegnato dal Consiglio di classe.

LINK:

[GRIGLIE DI VALUTAZIONE](#)

ATTIVITÀ DI SUPPORTO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

ATTIVITÀ DI SUPPORTO E RECUPERO

L'attività di recupero è parte integrante della strategia didattica curricolare ordinaria e dell'impegno di studio dell'alunno: pertanto, i docenti decidono, quando ritenuto necessario, di attivare strategie e iniziative di intervento (**recupero in itinere**), da svolgersi nel corso dell'attività scolastica curricolare per consentire il riallineamento delle conoscenze degli alunni in difficoltà.



Tenendo conto sia dell'efficacia dell'azione didattica che delle risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto, la scuola intende organizzare nel corso dell'anno scolastico, attività specifiche di sostegno così articolate:

- **interventi di supporto** destinato soprattutto agli alunni delle classi prime nei mesi di ottobre, novembre e dicembre (studio assistito; classi aperte; corso di italiano L2 per studenti stranieri o con difficoltà linguistiche);
- **attività di sportello** a cui gli alunni si prenotano autonomamente;
- a seguito degli esiti degli scrutini del primo periodo, **corsi di recupero (da attuarsi secondo le indicazioni e modalità deliberate per ogni anno scolastico dal Collegio dei Docenti)** per gli alunni segnalati dai Consigli delle classi prime, seconde, terze e quarte; per gli alunni segnalati dai Consigli delle classi quinte saranno attivati corsi di recupero solo in presenza di motivazioni specifiche.

In particolare, relativamente alle criticità rilevate nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e agli obiettivi e alle azioni previste nel PdM, il Collegio dei Docenti adotterà le misure ritenute più opportune ed efficaci per supportare gli alunni, articolando le attività per classi del primo biennio, secondo biennio e quinte, nonché per indirizzo di studio.

Tutte le azioni messe in atto saranno debitamente motivate e misurate per poter calibrare gli interventi di anno in anno.

ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO IN PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO

Per quanto riguarda la preparazione agli Esami di Stato, nella nostra scuola si prevede un coordinamento dell'attività delle classi quinte al fine di rendere quanto più omogenei i livelli di preparazione delle singole classi. Laddove possibile, per consentire agli alunni di sostenere l'esame con serenità e consapevolezza, sono previste simulazioni relative alle prove scritte, da espletarsi con le stesse modalità dell'esame.

Sono anche previste, specialmente per le classi quinte, attività di preparazione agli Esami di Stato di approfondimento relative alle diverse discipline (brevi seminari e conferenze), tenute da docenti interni e/o esterni.



RECUPERO E POTENZIAMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI

Per rispondere alle difficoltà si ricorre ad interventi quali: attività di recupero in itinere e in orario extracurricolare (corsi di recupero e sportelli disciplinari). Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà (prove di verifica intermedie nella seconda metà dell'anno). Gli interventi di potenziamento sono svolti soprattutto con attività extracurricolari e risultano abbastanza efficaci. Nel lavoro d'aula a supporto degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono utilizzati strumenti compensativi (riduzione consegne; tempi maggiori; impiego di mappe, formulari, ecc.) e, ove necessario, misure dispensative (soprattutto nelle lingue straniere) e l'utilizzo di tali strumenti è sempre più diffuso. La scuola ricorre, tramite progettualità ad hoc, a collaborazioni con associazioni del territorio che mettono a disposizione propri esperti per attività di contrasto alla dispersione scolastica.

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli delle classi prime e terze. Gli interventi sono finalizzati al recupero più delle conoscenze che delle competenze e pertanto risultano efficaci quando tenuti dal docente della classe o in stretta coerenza con la programmazione di Dipartimento.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Le modalità con cui si intendono valorizzare le eccellenze rientrano nelle seguenti categorie:

- partecipazione a progetti specifici di particolare rilevanza (anche PCTO);
- partecipazione alle attività della Biblioteca "Pier Paolo Pasolini" e della Biblioteca "Guido Zingari";
- partecipazione alle Olimpiadi delle diverse discipline;
- corso di matematica e fisica per classi di eccellenza;
- seminari e laboratori scientifici.



USCITE, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE E STAGE LINGUISTICI

USCITE, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE E STAGE LINGUISTICI

L'arricchimento dell'offerta formativa, prodotto specifico dell'autonomia scolastica, si realizza attraverso iniziative integrative promosse dalla scuola a completamento dell'ordinaria attività curricolare. Rientrano tra queste iniziative, i viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche che, per la loro importanza nel quadro generale della formazione degli allievi, devono trovare spazio nella progettazione e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Si intendono per:

- ✓ **USCITE DIDATTICHE:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
- ✓ **VISITE GUIDATE:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
- ✓ **VIAGGI D'ISTRUZIONE:** le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.

VIAGGI D'ISTRUZIONE

In seno al Collegio Docenti opera una Commissione Viaggi con il compito di proporre ai vari Consigli di Classe, entro i Consigli di Classe di ottobre di ogni anno, un FASCICOLO VIAGGI coerente alle finalità formative delineate nel PTOF e con le esigenze dei Dipartimenti disciplinari.

I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;



- favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

Modalità di attuazione

I Dipartimenti disciplinari:

1. nella prima seduta di settembre propongono dei progetti didattici che si concludono con un viaggio, per il quale forniscono indicazione delle mete di interesse per ambiti tematici ed anno di corso

La Commissione Viaggi:

1. raccoglie le proposte dei diversi Dipartimenti
2. elabora un piano di proposte progettuali di viaggio per ogni anno di corso che contempli più ambiti tematici possibile
3. per ogni meta, prima dei Consigli di Classe del mese di ottobre, conduce un'indagine di mercato al fine di verificarne la fattibilità in termini economici
4. presenta ai Consigli di classe di Ottobre un fascicolo con le progettualità per l'anno scolastico corrente
5. segue l'iter procedurale per l'organizzazione dei viaggi

Ogni Consiglio di Classe è tenuto ad individuare entro il mese di ottobre:

1. una meta prescelta ed una meta suppletiva, che trovi attuazione nel caso in cui il primo itinerario non si possa realizzare per il mancato raggiungimento della quota minima di classi partecipanti, tra quelle proposte dalla Commissione;
2. il/i docente/i accompagnatore/i (ed eventuali sostituti).



I **tempi** di svolgimento saranno deliberati di anno in anno dal Collegio dei Docenti in base al calendario scolastico e a considerazioni di natura didattica (indicativamente entro 30 giorni dalla fine delle lezioni salvo eccezioni debitamente motivate).

Il **costo** potrà superare il tetto massimo fissato dal Consiglio d'Istituto fino ad un massimo del 10%. Il Consiglio d'Istituto approva un **Regolamento** che verrà allegato al PTOF.

I Consigli di Classe daranno la propria adesione ai viaggi di istruzione, in Italia e all'estero, secondo i seguenti criteri:

- per ogni classe devono partecipare non meno dei due terzi degli alunni (si può arrotondare all'unità inferiore);
- per ogni classe è previsto un docente accompagnatore ogni 15 alunni, che faccia parte attualmente o che abbia fatto parte in precedenza del Consiglio di Classe (per le eccedenze del numero dei partecipanti, calcolate all'interno dell'intero gruppo dei partecipanti per ogni viaggio, verrà utilizzato un docente dell'Istituto nel rispetto della proporzione indicata);
- le classi del biennio possono scegliere solo tra le mete in Italia, tranne qualora i relativi Consigli di Classe programmino lo stage linguistico da svolgersi nel periodo riservato ai viaggi di istruzione;
- le classi del triennio possono scegliere tra le mete in Italia e quelle all'estero;
- le classi del biennio e del triennio potranno restare in viaggio per un massimo di sei giorni.

L'organizzazione dei viaggi d'istruzione dovrà prevedere una fase preparatoria di lavoro in aula in modo da risultare coerente e perfettamente integrata con la didattica programmata (dal Consiglio di Classe, Dipartimenti e Collegio dei Docenti) e con il massimo coinvolgimento attivo degli studenti. È auspicabile che il viaggio d'istruzione sia anche seguito da attività che valorizzino e testimonino l'esperienza svolta.

USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE

I Consigli di Classe in completa autonomia, in linea con la programmazione didattico-educativa, programmano visite di un giorno (mattutine e/o pomeridiane) a musei, mostre, località di rilevanza culturale e uscite in occasione di spettacoli teatrali e cinematografici o eventi musicali di particolare significato.



Ogni anno a tutte le CLASSI PRIME viene proposta la partecipazione al **PROGETTO DI ACCOGLIENZA CLASSI PRIME**, che prevede una visita guidata a Subiaco, presso il Monastero di Santa Scolastica e l'attività di Rafting sul fiume Aniene, da realizzarsi tra Settembre e Ottobre.

STAGE LINGUISTICI

Gli stage linguistici sono programmati sia nelle modalità e nei tempi dei viaggi di istruzione se rivolti a singole classi, sia nel periodo estivo e nel mese di settembre dell'anno scolastico successivo se rivolti a gruppi di studenti provenienti da varie classi: questi ultimi si svolgono di preferenza prima dell'inizio delle lezioni e terminano comunque entro la terza settimana di settembre. Nel caso di stage rivolti alle singole classi il numero minimo di adesioni richieste è della metà della classe più uno.

PROGETTO NEVE

Il progetto neve si svolge generalmente nel periodo gennaio-febbraio ed è rivolto a studenti provenienti da varie classi con adesione su base individuale.

FESTIVAL DELLA FILOSOFIA

Il festival della filosofia si svolge a settembre ed è rivolto a studenti cultori della materia che aderiscono su base individuale.

LINK:

[REGOLAMENTO USCITE E VIAGGI](#)



ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Il Liceo svolge un'attività di orientamento cosiddetta in entrata, rivolta sia agli alunni che ancora frequentino l'ultimo anno di scuola media inferiore, sia agli alunni che stiano già frequentando il 1° anno di Liceo presso il nostro istituto e che manifestino difficoltà o dubbi sulla validità della scelta effettuata.

L'attività, rivolta agli alunni di terza media, avviene prevalentemente nella prima parte dell'anno scolastico fino al termine previsto per le iscrizioni e si svolge nelle Scuole Secondario di I Grado del territorio, dove i nostri docenti si recano ad illustrare agli alunni (in orario antimeridiano) e alle loro famiglie (in orario pomeridiano in incontri organizzati dalle scuole medie) gli indirizzi di studio previsti nel nostro Liceo, le materie oggetto di studio, il monte orario settimanale di ogni corso, l'impegno necessario per affrontare la nuova scuola e la possibile spendibilità di tale diploma dopo il suo conseguimento. Tutto ciò al fine di aiutare i ragazzi ad una più consapevole scelta della scuola superiore. Tale rapporto con le scuole medie assume una particolare importanza anche per un ritorno di informazioni alle scuole d'origine sui progressi che i ragazzi fanno e sulla preparazione che dimostrano affrontando il liceo, tutto ciò nella convinzione che la collaborazione tra i vari livelli dell'istruzione fortifica l'azione educativa e migliora la capacità progettuale che è alla base di ogni attività didattica.

Per permettere una più approfondita conoscenza dell'istituto anche alle famiglie, con le quali si intende stabilire un forte legame che potenzi l'azione educativa, sono organizzati degli incontri Open day nelle date e sedi pubblicate sul sito istituzionale della scuola.

<https://www.liceo-amaldi.edu.it>

In tali occasioni tutti i genitori potranno avere chiarimenti sugli indirizzi di studio e visitare personalmente la scuola e le sue strutture.

È prevista una collaborazione con le Scuole Secondarie di I Grado del territorio consistente nel fornire ai docenti delle terze classi i test d'ingresso solitamente somministrati alle classi prime del nostro Istituto, in modo che possano essere oggetto di



riflessione dei docenti delle classi finali del primo ciclo di istruzione in funzione orientativa. Gli alunni e gli insegnanti potranno, così, meglio accertare il possesso dei prerequisiti minimi, in termini di conoscenze e competenze, necessari per poter frequentare con successo il primo anno del liceo. La scuola ha anche attivato una sperimentazione per il curriculum verticale.

Per gli alunni che invece stiano già frequentando il primo anno di corso, ma che manifestino difficoltà o dubbi circa la validità della scelta effettuata, la scuola propone, con l'accordo della famiglia, il ri-orientamento dell'alunno contattando le scuole che l'alunno e la famiglia ritengano a lui più congeniali per favorirne un eventuale inserimento.

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO E PROFESSIONALE

L'orientamento è il processo formativo attraverso il quale i giovani maturano le capacità per scegliere il loro futuro. È il progetto di vita che si fonda su interessi, abilità, competenze, aspettative, impegno. L'istituzione scolastica come soggetto attivo nella società locale ha il compito di creare una rete di relazioni con le altre agenzie educative territoriali corresponsabili della formazione giovanile. Il progetto dell'Istituto, attraverso una serie di attività curricolari e/o extracurricolari e di interventi formativi mira a promuovere l'autonomia decisionale dello studente attraverso:

- l'analisi critica e consapevole dei propri interessi, abilità e competenze;
- la capacità di gestione, selezione, elaborazione delle informazioni in relazione agli interessi universitari e professionali.

Per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti attività:

- **seminari, conferenze**, progetti di approfondimento con la finalità di acquisire quante più informazioni sull'Università e le possibilità formative organizzate dagli Enti locali;
- **visite e incontri** di carattere orientativo con le Università, i centri di ricerca, i centri professionali e formativi;
- **sperimentazione di strumenti di rilevazione degli interessi** culturali, professionali e psicoattitudinali.
- **test** orientativi.



Si mirerà in particolare ad evitare la partecipazione a giornate di presentazione di più di una università e facoltà, in cui non sia quindi ben delineato l'indirizzo orientativo specifico, a prediligere il contatto con la realtà universitaria tramite la partecipazione a lezioni e conferenze tematiche, a proporre una scelta più consapevole anche mediante la somministrazione di test orientativi e psico-attitudinali, a potenziare i contatti e le collaborazioni con l'Università degli Studi di 'Tor Vergata'.

Negli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026, in ottemperanza alle nuove Linee Guida sull'Orientamento e i PCTO e al D.M. 934 del 3 agosto 2022, tutte le classi terze delle due sedi saranno coinvolte, in orario curricolare, nel progetto di Orientamento Attivo – PNRR Next Generation. Il nostro istituto ha stipulato convenzioni con gli atenei Università degli Studi ROMA TRE e Università degli Studi ROMA TOR VERGATA, i cui formatori (docenti universitari e dottorandi) svolgeranno attività di orientamento in presenza in orario curricolare. Il progetto di Orientamento Attivo prevede la realizzazione di cinque moduli della durata di tre ore ciascuno nell'arco di una settimana. Le attività proposte nei cinque moduli permetteranno agli studenti di:

- 1) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- 2) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- 3) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
- 4) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- 5) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

Tale progetto può essere svolto da una stessa classe soltanto una volta nell'arco del triennio. Le ore di attività saranno riconosciute non solo come ore di Orientamento, ma anche come ore di PCTO, soltanto agli studenti che avranno frequentato il 70% del monte ore totale.



Le attività di orientamento saranno pubblicate anche sui canali ufficiali della scuola.

LINK:

<https://www.liceo-amaldi.edu.it>



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico: un trimestre e un pentamestre.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	FUNZIONE
Dirigente Scolastico	<p>dal D.L.vo n. 165/01, secondo cui il Dirigente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, rappresenta l'unitarietà dell'Istituzione ed è responsabile della gestione della medesima. In base al succitato decreto, il dirigente scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none">• assicura la gestione unitaria dell'istituzione;• ha la legale rappresentanza dell'istituzione diretta;• è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;• ha poteri, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;• organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative;• è titolare delle relazioni sindacali.• Assicura la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento. <p>Dalla Legge n. 107/2015:</p>



	<p>“il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. il Dirigente definisca gli indirizzi, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del PTOF</p> <p>Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal direttore dei servizi generali ed amministrativi, che sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Oltre a quanto previsto dal D.lgs. 165/2001, il dirigente scolastico, come da Contratto promuove:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'attuazione del diritto all'apprendimento dei discenti;• la qualità dei processi formativi. La promozione dell'attuazione del diritto all'apprendimento e della qualità dei processi formativi deve avvenire nel rispetto della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale dei docenti, valorizzando le risorse umane e favorendo la partecipazione, il dialogo e la collaborazione tra le componenti dell'istituzione scolastica e con tutti gli attori sociali, culturali, professionali, ed economici del territorio.
Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore vicario sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento. Collabora alla formazione delle classi secondo i parametri stabili dal Collegio dei Docenti. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. Il Secondo collaboratore sostituisce, se delegato/a, il Dirigente in riunioni interne ed esterne. Sostituisce, se assente, il Dirigente nell'ordinaria amministrazione; partecipa agli incontri di staff; offre consulenza alle famiglie ed ai colleghi sulle modalità di attuazione dei Protocolli adottati dall'Istituto; facilita la comunicazione tra la segreteria ed i docenti collaborando</p>



	<p>nell'organizzare modalità di diffusione della modulistica in uso e delle informazioni.</p> <p>Il DS individua altre figure di collaborazione per il coordinamento e il supporto nell'organizzazione scolastica.</p>
Funzione strumentale	<p>Le funzioni strumentali sono ruoli funzionali al P.T.O.F, sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. Esse, in sintesi, contribuiscono alla gestione del piano dell'offerta formativa; offrono sostegno al lavoro dei docenti; promuovono interventi e servizi per gli studenti; supportano la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola).</p>
Coordinatori di Dipartimento	<p>I Coordinatori di Dipartimento assumono la funzione di coordinare i Dipartimenti disciplinari in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none">• scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico;• programmazione delle attività di formazione aggiornamento in servizio;• comunicazione ai colleghi circa le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni;• definizione degli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, dei contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e di individuazione delle linee comuni dei piani di lavoro individuali;• elaborazione di prove comuni.
Responsabile di plesso	<p>I due fiduciari del plesso succursale organizzano la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; provvedono all'accoglienza docenti supplenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) Diffondono informazioni al personale in servizio nel plesso; accolgono e vagliano adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; sovrintendono al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; segnalano eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferiscono sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del</p>



	<p>plesso. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.</p>
Animatore digitale e team digitale	<p>Diffondere fra insegnanti, studenti e famiglie i contenuti introdotti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.</p> <p>Supportare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione.</p>
Referente per studenti DSA/BES	<p>Cura il rapporto con le famiglie; supporta i Consigli di Classe e fornisce collaborazione/consulenza alla stesura di PdP;,, raccoglie, analizza la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianifica attività/progetti/strategie ad hoc; monitora/valuta i risultati ottenuti e condivide proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto.</p>
Referente per il bullismo e cyberbullismo e team d'emergenza	<p>Il referente propone attività di informazione per la prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e attività di formazione per la comunità scolastica; cura la piattaforma Generazioni connesse in collaborazione con le funzioni strumentali. Il team si attiva secondo le modalità stabilite dal regolamento di Istituto.</p>
Referente per studenti plusdotati	<p>Favorisce la collaborazione e la comunicazione tra scuola, insegnanti, specialisti e genitori, per tutelare e promuovere le esigenze e i bisogni degli studenti ad alto potenziale cognitivo.</p> <p>Aiuta i docenti curricolari all'individuazione di studenti plusdotati.</p>
Coordinatore di classe	<p>Punto di riferimento del Consiglio di Classe, degli alunni e delle relative famiglie; tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi.</p>
Responsabile di Laboratorio	<p>Formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento nel laboratorio coordinandosi con l'assistente tecnico, se presente; segnala guasti, anomalie e rottura.</p>
Referente di Educazione Civica	<p>Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento,</p>



in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE PER L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali che possono presentare i nostri alunni con disabilità certificata. Il processo di definizione, se pure parte dalla certificazione, inizia con un periodo di osservazione dello studente nel gruppo classe, e tende non solo ad evidenziare le sue difficoltà ma anche i suoi talenti e le sue potenzialità. Su questa analisi si va ad incardinare la scelta progettuale che comprende le azioni dei soggetti coinvolti nel rapporto con lo studente, la predisposizione di spazi adeguati e delle attività. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- I docenti curricolari e di sostegno del Consiglio di Classe
- L'Assistente Educativo Culturale (se presente)
- La famiglia
- Gli Operatori sanitari

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

Al fine di migliorare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e degli alunni che necessitano di una personalizzazione dell'apprendimento, la scuola favorisce una costante interazione con la famiglia. Pertanto la famiglia è accolta, ascoltata, e costituisce un



importante punto di riferimento per le azioni poste in essere dalla scuola per la realizzazione di un efficace progetto didattico ed educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

RISORSA PROFESSIONALE	FUNZIONE
Assistenti alla comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Attività individualizzate e di piccolo gruppo • Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza alunni disabili
Docenti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie • Attività individualizzate e di piccolo gruppo • Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con famiglie • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Specialistico	<ul style="list-style-type: none"> • Attività individualizzate e di piccolo gruppo • Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente alla Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto per alunni disabili visivi e uditivi

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

SOGGETTO ESTERNO	FUNZIONE
-------------------------	-----------------



Associazioni di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale• Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none">• Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale• Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	<ul style="list-style-type: none">• Progetti territoriali integrati• Progetti integrati a livello di singola scuola

IL PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ "SCUOLE IN COMUNE – GENERIAMO IL CAMBIAMENTO"

L'intenso rapporto con Associazioni del Terzo Settore e Enti pubblici e privati instaurati sia per l'ampliamento dell'offerta formativa che per la mission assunta dall'istituto di contribuire attivamente alla promozione culturale del territorio in cui opera, comporta un'organizzazione puntuale dei processi, dei tempi e delle relazioni.

La scuola è stata promotrice di un Patto Educativo di Comunità nel quartiere di Tor Bella Monaca che ponendo al centro due scuole – il Liceo Amaldi e l'Istituto Comprensivo "Melissa Bassi". ha visto la sua nascita nel mese di giugno del 2021 dopo un lungo periodo di confronto ed elaborazione con associazioni ed enti.

Il Patto è stato sottoscritto da Enti locali – Municipio VI e Città Metropolitana di Roma – da numerose Associazioni e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università Sapienza di Roma, allo scopo di creare una rete di supporto, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, all'infanzia e all'adolescenza delle scuole e per mettere in campo "azioni" di contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa, di promozione socio-culturale.

Il Patto impegna i partecipanti a periodici incontri per la progettazione di attività comuni rispondenti agli obiettivi comuni. È in corso di adozione una piattaforma che tra i diversi scopi intende promuovere la partecipazione attiva della comunità del territorio che può interagire con i partner del Patto, dare il proprio contributo o chiedere un aiuto.



LINK:

[PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA - SCUOLE IN COMUNE GENERIAMO IL CAMBIAMENTO](#)

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

FIGURA	FUNZIONE
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali; svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale.
Assistenti amministrativi	I compiti degli assistenti amministrativi sono legati alla gestione delle pratiche di archivio, del protocollo e del magazzino, intrattiene rapporti con enti territoriali, provinciali o statali. Tutte le mansioni che l'AA deve svolgere prendono il nome di servizio amministrativo distinto in diversi settori: didattica, personale, contratti, protocollo, ecc.

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa**

- Registro on-line: <https://www.liceo-amaldi.edu.it>
- Pagelle on-line: <https://www.liceo-amaldi.edu.it>
- Modulistica da sito scolastico: <https://www.liceo-amaldi.edu.it>
- Bachecca web per comunicazioni scuola/famiglia: <https://www.liceo-amaldi.edu.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**MEP (MODEL EUROPEAN PARLIAMENT)**

Il MEP è la simulazione del Parlamento Europeo con sessioni cittadine, nazionali ed internazionali. Attraverso questa esperienza gli studenti sono educati alla cittadinanza attiva e sviluppano competenze civiche e democratiche.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none">• Partner rete di scopo

**AMBITO TERRITORIALE LAZIO 4**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none">• Capofila rete di ambito

RIMUN (ROME INTERNATIONAL MODEL UNITED NATIONS)

La simulazione RIMUN – Rome International Model United Nations è una simulazione ONU organizzata dal Liceo Farnesina secondo il Model United Nations (MUN).

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none">• Partner di scopo

DIAPASON

La Rete "Diapason" ha lo scopo di mettere in comune risorse professionali nel campo della musica e del canto finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre, prevede la partecipazione a bandi pubblici allo scopo di incrementare la presenza dei laboratori musicali nelle scuole facenti parte della rete.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Partecipazione a bandi e concorsi
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di



	categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none">• Capofila rete di scopo

DADA

La Rete "DADA" ha lo scopo di concretizzare modelli di innovatività didattico-organizzativa, su base tecnologica, ponendosi come paradigma metodologico disseminabile e trasferibile in altri contesti.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Ambienti d'apprendimento
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none">• Partner di scopo

"LABORATORIO DI CITTADINANZA"

La Rete "LABORATORIO DI CITTADINANZA" ha lo scopo di cooperare per mettere in atto azioni volte allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività formative per studenti e docenti• partecipazione a bandi e concorsi
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none">• Partner di scopo



RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

COMUNICAZIONI PERIODICHE E RICEVIMENTO DOCENTI

I rapporti con i genitori mirano al coinvolgimento delle famiglie, in una fattiva collaborazione con la scuola, allo scopo di favorire una migliore interazione fra realtà scolastica e ambiente socio-familiare. Il rapporto con i genitori assume una valenza particolarmente importante, in una situazione in cui la delega educativa e culturale alla scuola è divenuta sempre più ampia.

I docenti ricevono le famiglie durante tutto l'anno scolastico in orario antimeridiano, per appuntamento e secondo il proprio orario di ricevimento. Il ricevimento potrà essere in presenza e/o in modalità online.

SITO WEB E SOCIAL MEDIA

Il sito istituzionale dell'Istituto ha l'indirizzo <https://www.liceo-amaldi.edu.it> e contiene informazioni sulle attività, l'organizzazione, le strutture della scuola. Sul sito sono anche presenti le ultime comunicazioni in ordine temporale (News), le informazioni relative ai progetti e le principali circolari rivolte a tutte le componenti della scuola. Ha l'obiettivo di divenire, con il contributo attivo di tutte le componenti dell'Istituto, un punto di incontro e di confronto per favorire la crescita di una scuola sempre più qualificata e rispondente alle attese degli studenti.

La scuola "racconta" i progetti attivati utilizzando i propri canali social.

REGISTRO ELETTRONICO

La scuola ha adottato da diversi anni il registro elettronico:

[REGISTRO ELETTRONICO CLASSEVIVA - SPAGGIARI](#)

LINK:

[PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ](#)



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

LA METODOLOGIA CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

L'attività di formazione ha lo scopo di fornire ai docenti delle discipline non linguistiche gli strumenti necessari a promuovere la metodologia CLIL, che si avvale dei principi metodologici stabiliti dalla ricerca sull'immersione linguistica e dell'insegnamento in lingua veicolare, potenziando nello studente:

- la fiducia nell'approccio comunicativo, abilità e consapevolezza interculturale;
- la spendibilità delle competenze linguistiche acquisite durante le attività della vita quotidiana;
- la disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro;
- l'immersione in contesti d'apprendimento stimolanti ed innovativi;
- competenze aggiuntive oltre a quelle comunicative nella lingua di immersione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie formative esperte di metodologia CLIL

STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

L'attività di formazione è finalizzata a creare uno spazio di riflessione sulle strategie didattiche che favoriscono l'inclusione, in particolare degli studenti con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA COME STRUMENTO PER VIVERE LA COMPLESSITÀ

L'attività ha lo scopo di sviluppare competenza progettuale al fine di garantire una risposta didattica e formativa efficace ed efficiente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del PdM <ul style="list-style-type: none">• Diminuzione dell'insuccesso scolastico• Miglioramento negli esiti delle prove standardizzate nazionali• Miglioramento del successo universitario e professionale-lavorativo
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire



LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La formazione prevede di fornire strumenti e metodi per la valutazione e di approfondire gli aspetti più innovativi: i compiti di realtà e la valutazione autentica strettamente legate alla didattica per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire

AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI

L'attività ha la finalità di promuovere un aggiornamento disciplinare non solo nei contenuti ma anche nelle metodologie di insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire

**CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE**

L'attività tenderà al rafforzamento delle competenze in lingua inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire

TIC

Conseguimento delle certificazioni informatiche (ECDL, MOS).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire

ERASMUS+

La Formazione dei docenti è perseguita anche con la partecipazione alla mobilità all'estero proposta nell'ambito dei Progetti ERASMUS+.

UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE (E NUOVE STRUMENTAZIONI) A VANTAGGIO DELLA DIDATTICA INNOVATIVA

L'attività ha la finalità di promuovere un aggiornamento sull'utilizzo delle tecnologie e delle nuove strumentazioni a vantaggio della didattica innovativa.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

IL RUOLO DEL COLLABORATORE SCOLASTICO NELL'ORGANIZZAZIONE
SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore Scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire

LE AZIONI AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire

IL RUOLO DEL PERSONALE TECNICO NEL PROCESSO DI INNOVAZIONE DELLA
SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Tecnico



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Da definire

ERASMUS+

La Formazione del Personale ATA è perseguita anche con la partecipazione alla mobilità all'estero proposta nell'ambito dei Progetti ERASMUS+.